

| | |
|--|-----------|
| <u>DIRITTO PRIVATO.....</u> | <u>2</u> |
| <u>DIRITTO PRIVATO (E-L)</u> | <u>5</u> |
| <u>DIRITTO PRIVATO</u> | <u>5</u> |
| <u>DIRITTO PRIVATO (R-Z) I-II.....</u> | <u>6</u> |
| <u>DIRITTO COSTITUZIONALE (A-L) I-II</u> | <u>8</u> |
| <u>DIRITTO PRIVATO ROMANO (A-L) (storia e sistema).....</u> | <u>12</u> |
| <u>DIRITTO PRIVATO ROMANO (M-Z) (storia e sistema)</u> | <u>15</u> |
| <u>FILOSOFIA DEL DIRITTO.....</u> | <u>16</u> |
| <u>ECONOMIA POLITICA.....</u> | <u>16</u> |
| <u>DIRITTO AMMINISTRATIVO</u> | <u>18</u> |
| <u>DIRITTO COMMERCIALE (A-L).....</u> | <u>19</u> |
| <u>DIRITTO COMMERCIALE (M-Z).....</u> | <u>22</u> |
| <u>DIRITTO DEL LAVORO.....</u> | <u>23</u> |
| <u>DIRITTO PENALE.....</u> | <u>25</u> |
| <u>DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI</u> | <u>27</u> |
| <u>DIRITTO ECCLESIASTICO E CANONICO (A-L).....</u> | <u>28</u> |
| <u>DIRITTO ECCLESIASTICO E CANONICO (M-Z).....</u> | <u>29</u> |
| <u>DIRITTO PRIVATO COMPARATO</u> | <u>30</u> |
| <u>DIRITTO PUBBLICO COMPARATO.....</u> | <u>33</u> |
| <u>DIRITTO INTERNAZIONALE</u> | <u>34</u> |
| <u>DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (A-L)</u> | <u>38</u> |
| <u>DIRITTO PROCESSUALE CIVILE</u> | <u>38</u> |
| <u>ISTITUZIONI DI DIRITTO PROCESSUALE PENALE</u> | <u>39</u> |
| <u>DIRITTO TRIBUTARIO</u> | <u>41</u> |
| <u>STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO.....</u> | <u>42</u> |
| <u>SCIENZA DELLE FINANZE.....</u> | <u>44</u> |
| <u>DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA</u> | <u>44</u> |
| <u>LINGUA INGLESE (A-L).....</u> | <u>46</u> |
| <u>LINGUA INGLESE M-Z.....</u> | <u>48</u> |
| <u>LINGUA FRANCESE.....</u> | <u>49</u> |
| <u>CONTABILITA' DI STATO.....</u> | <u>52</u> |
| <u>Diritto bancario</u> | <u>55</u> |
| <u>DIRITTO COMMERCIALE EUROPEO.....</u> | <u>56</u> |
| <u>DIRITTO DEI CONTRATTI.....</u> | <u>58</u> |
| <u>DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE.....</u> | <u>59</u> |
| <u>DIRITTO DELLE SUCCESSIONI.....</u> | <u>61</u> |
| <u>DIRITTO DI FAMIGLIA.....</u> | <u>63</u> |
| <u>DIRITTO E PROCEDURA PENALE MILITARE.....</u> | <u>64</u> |
| <u>DIRITTO E PROCESSO PENALE ROMANO.....</u> | <u>65</u> |
| <u>DIRITTO INDUSTRIALE.....</u> | <u>66</u> |
| <u>DIRITTO PENALE DEL LAVORO.....</u> | <u>67</u> |
| <u>DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA.....</u> | <u>72</u> |
| <u>DIRITTO PENALE INTERNAZIONALE.....</u> | <u>73</u> |
| <u>DIRITTO PRIVATO EUROPEO.....</u> | <u>74</u> |
| <u>DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA</u> | <u>76</u> |
| <u>DIRITTO PUBBLICO ROMANO.....</u> | <u>77</u> |
| <u>DIRITTO URBANISTICO.....</u> | <u>78</u> |
| <u>GIUSTIZIA COSTITUZIONALE</u> | <u>80</u> |

| | |
|---|-----------|
| <u>IL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO.....</u> | <u>81</u> |
| <u>LA TUTELA DELLE SITUAZIONI SOGGETTIVE.....</u> | <u>82</u> |
| <u>ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE</u> | <u>83</u> |
| <u>STORIA DEI RAPPORTI STATO-CHIESA</u> | <u>84</u> |

DIRITTO PRIVATO

I CATTEDRA (A - D)

(12 crediti)

DOCENTE: Prof. Antonino Palazzo

Programma

I candidati debbono conoscere i sei libri del Codice Civile con i loro istituti fondamentali e sono invitati a frequentare il corso portando il testo del Codice.

Per gli studenti che frequentano il Corso di Laurea in Scienze Giuridiche (nuovo ordinamento) il corso di lezioni è articolato in due semestri, per complessive 120 ore, divise in nove strutture modulari e una seminariale. Il primo semestre sarà dedicato allo svolgimento delle lezioni frontali per un totale di 72 ore, in modo che lo studente possa essere introdotto allo studio della materia attraverso una visione globale del sistema del Diritto privato e dei vari istituti che sono strettamente interrelati. Il secondo semestre sarà dedicato all'approfondimento delle materie trattate nel primo semestre attraverso la struttura seminariale di complessive 48 ore. Le lezioni del primo semestre avranno inizio nel mese di settembre 2003 termineranno nel mese di dicembre; le lezioni del secondo semestre avranno inizio nel mese di febbraio 2004.

Poiché il corso si svolge per l'intero anno, anche se articolato in due semestri, è previsto un unico esame finale a partire dalla sessione estiva 2004. Tuttavia, nel corso dell'anno accademico gli studenti potranno testare la propria preparazione su argomenti specifici o su una parte del

programma nelle ore di tutorato e di ricevimento dei collaboratori della Cattedra.

Nel primo semestre (lezioni frontali) il corso si compone di nove strutture modulari:

- 1) *Etica del diritto privato. Principi generali e attività dell'interprete*: Disposizioni preliminari al codice civile - **ore 8**
- 2) *Persone fisiche e persone giuridiche*: Libro primo del codice civile, Delle persone e della famiglia, titoli I-V (artt. 1-78); titoli X-XIV (artt. 343-455); Libro quinto del codice civile, Del lavoro, interrelazioni con le persone giuridiche di cui al Libro primo del codice (nozione di imprenditore e nozione e tipi di società) - **ore 8**
- 3) *Proprietà e diritti reali*: Libro terzo del codice civile, Della proprietà, tutto (artt. 810-1172); - **ore 8**
- 4) *Contratti in generale*: Libro quarto del codice civile, Delle obbligazioni, titolo II, Dei contratti in generale (artt. 1321-1469-*sexies*) - **ore 8**
- 5) *Tutela dei diritti*: Libro sesto del codice civile, Della tutela dei diritti, tutto (artt. 2643-2969) - **ore 8**
- 6) *Famiglia e rapporti di famiglia*: Libro primo del codice civile, Delle persone e della famiglia, titoli VI-IX (artt. 79-342-*ter*) - **ore 8**
- 7) *Successioni*: Libro secondo del codice civile, Delle successioni, tutto (artt. 456-809) - **ore 8**
- 8) *Contratti speciali*: Libro quarto del codice civile, Delle obbligazioni, titolo III Dei singoli contratti (artt. 1470-1986); i contratti "atipici" - **ore 8**
- 9) *Obbligazioni*: Libro quarto del codice civile, Delle obbligazioni, titolo I Delle obbligazioni in generale (artt. 1173-1320); titolo IV Delle promesse unilaterali (artt. 1987-1991); titolo V Dei titoli di credito (principi generali); titolo VI Della gestione di affari (artt. 2028-2032); titolo VII Del pagamento dell'indebitato (artt. 2033-

2040); titolo VIII Dell'arricchimento senza causa (artt. 2041-2042);
titolo IX Dei fatti illeciti (artt. 2043-2059) - **ore 8**

Nel secondo semestre (struttura seminariale) il corso si propone di approfondire le materie trattate nel primo semestre anche attraverso l'analisi giurisprudenziale - **ore 48**

Testi consigliati

1) G. DE NOVA, *Codice Civile e leggi collegate*, ult. ed., Zanichelli, Bologna, o in alternativa A. DI MAJO, *Codice civile*, ult. ed., Giuffrè, Milano.

2) A. PALAZZO, I. FERRANTI, *Etica del diritto privato*, Cedam, Padova, 2002 (volume I° e volume II°).

3) uno a scelta fra i seguenti:

- F. GAZZONI, *Manuale di diritto privato*, ult. ed., ESI, Napoli, 2003;
- E. RUSSO, G. DORIA, G. LENER, *Istituzioni delle leggi civili*, Cedam, Padova, 2001;
- M. BESSONE (a cura di), *Istituzioni di diritto privato*, ult. ed., Giappichelli Torino;
- A. TRABUCCHI, *Istituzioni di diritto civile*, ult. ed., Cedam, Padova;
- P. TRIMARCHI, *Istituzioni di diritto privato*, ult. ed., Giuffrè, Milano.

N.B.: Gli studenti che hanno optato per il pacchetto e quindi hanno scelto di sostenere anche gli esami complementari di *Diritto di famiglia*, *Diritto delle successioni* e *Diritto dei contratti* (per un totale di 21 crediti) debbono rispettare le propedeuticità deliberate dal Consiglio di Corso di Laurea; pertanto, la verifica relativa agli insegnamenti complementari potrà essere sostenuta **soltanto** dopo aver superato gli esami di *Diritto privato*, *Diritto costituzionale* e *Diritto privato romano*.

DIRITTO PRIVATO (E-L)

Prof. Luigi Corsaro

Programma

Lezioni frontali ore 96

Diritto e norma. Situazioni giuridiche e rapporti giuridici. Soggetti. Proprietà e diritti reali. Obbligazioni. Contratti in genere. Tipi contrattuali. Illecito civile e danni extracontrattuali. Altre fonti delle obbligazioni. Impresa e tutela del consumatore. Famiglia e matrimonio. Successioni per causa di morte.

Seminari o attività didattiche integrative ore 24

Casi pratici sugli argomenti sopra indicati.

Testi consigliati

ROPPO, *Istituzioni di diritto privato*, Monduzzi editore, Bologna 2001 (con esclusione delle seguenti pagine: 615-670; 689-732) o altro adeguato manuale; GARCÍA DE ENTERRÍA e MENÉNDEZ, *Il diritto, la legge e il giudice*, trad. it., Giuffrè editore, Milano, 2001.

Modalità di verifica del profitto

Esame intermedio - Esame finale

DIRITTO PRIVATO

(crediti 12)

Prof. Maria Rosaria Marella (Lettere M-Q)

Dipartimento per gli studi giuridici "Alessandro Giuliani"

Contenuto e finalità del corso

Contenuto del corso è la trattazione dei principi generali e degli istituti fondamentali del diritto privato.

Particolare attenzione sarà riservata alle forme e alle tecniche di tutela delle situazioni giuridiche soggettive e all'impatto sociale ed economico delle regole del diritto privato.

Struttura del corso

Le ore di corso sono articolate secondo differenti modalità didattiche:

- a) lezioni - c.d. didattica frontale (circa 72 ore) - riservate alla trattazione 'teorica' del programma di corso, affiancate da
- b) esercitazioni (circa 48 ore) in cui saranno analizzati e discussi casi pratici e materiali, di volta in volta indicati agli studenti, utili per un approfondimento critico dei temi trattati a lezione e l'apprendimento delle tecniche argomentative.

Indicazione dei libri di testo per l'esame

1) Per un miglior apprendimento della materia anche attraverso la lettura del libro di testo è consigliata la partecipazione attenta ed attiva al corso.

a) Gli studenti frequentanti potranno preparare l'esame su:

AA.VV., *Lineamenti di diritto privato*, a cura di M. Bessone, Torino, Giappichelli, 2002,

con l'ausilio dei materiali oggetto di esercitazione.

Ulteriori indicazioni saranno fornite dalla docente durante il corso.

b) Agli studenti che non hanno la possibilità di frequentare continuativamente il corso si suggerisce l'adozione di:

AA.VV., *Istituzioni di diritto privato*, a cura di M. Bessone, Torino, Giappichelli, 2001, con esclusione della parte X.

2) È in ogni caso indispensabile un'approfondita conoscenza della Costituzione, del Codice Civile e delle principali Leggi Collegate. La scelta del codice è limitata a edizioni aggiornate all'anno in corso. Si suggerisce: *Codice Civile e Leggi Collegate*, a cura di Adolfo di Majo, Giuffrè, Milano, ultima edizione.

DIRITTO PRIVATO (R-Z) I-II

Prof. Vito Rizzo

ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il corso è articolato in due semestri che si svolgeranno secondo la programmazione didattica ed il calendario deliberati dal Consiglio di Corso di laurea e dalla Facoltà di Giurisprudenza seguendo la ripartizione indicata nel programma appresso riportato. Poiché il corso si svolge per l'intero anno, anche se è articolato in due semestri, è previsto un unico esame finale a partire dalla sessione estiva del 2004. Tuttavia, al termine del primo semestre, gli studenti potranno sostenere una prova intermedia, i cui risultati saranno opportunamente valutati in sede di esame finale. La prova intermedia verterà sulla conoscenza degli argomenti trattati nel primo semestre.

PROGRAMMA

Primo semestre

Realtà sociale ed ordinamento giuridico. Diritto privato e pluralismo di fonti normative. Codice civile, leggi "speciali", Carta costituzionale e normativa comunitaria. Il problema dell'interpretazione giuridica. Situazioni soggettive e rapporto giuridico. Fatto e atto giuridico. Negozio giuridico ed autonomia privata. I soggetti del diritto. Le persone fisiche. Le persone giuridiche. I soggetti collettivi "non riconosciuti". La tutela della personalità. Le situazioni esistenziali. I beni. Proprietà, impresa ed iniziativa economica privata. I diritti reali su cosa altrui. La comunione ed il condominio. La multiproprietà. Il possesso. Le obbligazioni. Struttura e caratteri dell'obbligazione. Le vicende delle obbligazioni: costituzione, modificazione ed estinzione. La successione nel debito e nel credito. Specie particolari di obbligazioni. La tutela del credito e la garanzia patrimoniale. Prescrizione e decadenza.

Secondo semestre

Autonomia negoziale ed autonomia contrattuale. Gli "elementi" del contratto. Il consenso o accordo ed il problema dei procedimenti di formazione del contratto. L'efficacia del contratto. L'interpretazione e l'integrazione del contratto. La patologia del contratto. Lo scioglimento del contratto. I singoli contratti. Autonomia negoziale a contenuto non patrimoniale. Le promesse unilaterali ed i titoli di credito. Pubblicità e trascrizione. Responsabilità civile ed illecito. Impresa e società. Famiglia e rapporti parentali. Il matrimonio. La filiazione. Adozioni e affidamenti. Atti di liberalità e donazioni. Le successioni par causa di morte. Esigenze

familiari e patrimoniali nel fenomeno successorio. Successioni legittime e testamentarie. I diritti dei legittimari. La tutela dei diritti.

TESTI CONSIGLIATI

P. PERLINGIERI, *Manuale di diritto civile*, Edizioni scientifiche italiane, Napoli, 2002.

DIRITTO COSTITUZIONALE (A-L) I-II

Prof. Mauro Volpi

Programma

Il corso è articolato in due semestri, ciascuno di 36 ore di lezioni e di 12 ore di seminari ed esercitazioni. Il primo semestre terminerà entro il 13 dicembre 2003, avrà carattere istituzionale, vertendo su tematiche fondamentali del Diritto costituzionale. Il secondo semestre si svolgerà dall'ultima settimana di febbraio fino al 20 maggio 2003 e sarà strutturato in diversi moduli didattici, vale a dire in gruppi di lezioni aventi ad oggetto l'approfondimento di parti specifiche del Diritto costituzionale.

Poiché il corso si svolge per l'intero anno, anche se è articolato in due semestri, è previsto un unico esame finale a partire dalla sessione estiva del 2004. Tuttavia al termine del primo semestre, nei mesi di gennaio e febbraio 2004, gli studenti potranno sostenere una prova intermedia, i cui risultati saranno opportunamente valutati in sede di esame finale. La prova intermedia verterà sulla conoscenza dei temi trattati nel I° semestre e specificati nel manuale indicato fra i testi consigliati. L'esame finale per chi avrà superato la prova intermedia avrà ad oggetto i temi trattati nel II° semestre, contenuti nei capitoli del manuale diversi da quelli studiati ai fini della verifica intermedia, e il testo monografico indicato fra i testi consigliati. Coloro che non avranno sostenuto o superato la prova intermedia dovranno prepararsi sull'intero programma.

Nel corso del primo semestre verranno approfonditi in particolare i seguenti argomenti:

- Diritto, norma giuridica, ordinamento giuridico.
- Teoria e metodo del Diritto costituzionale.
- Costituzionalismo e Costituzioni.
- Vicende storico-costituzionali e genesi della Costituzione in Italia.
- Ordinamento giuridico statale.
- Forme di Stato e forme di governo.
- Forma di governo della Repubblica italiana.
- Organi costituzionali: Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica.
- Corpo elettorale: sistemi elettorali e istituti di partecipazione.

Nel corso del secondo semestre i moduli didattici verteranno in particolare sui seguenti temi:

- Fonti del diritto: Costituzione e leggi costituzionali, leggi ordinarie, atti governativi con forza di legge, referendum abrogativo, fonti regionali, regolamenti parlamentari, regolamenti governativi, fonti-fatto, fonti internazionali e fonti comunitarie.
- Diritti e doveri: cittadinanza, condizione dello straniero, diritti civili, diritti politici, diritti sociali, doveri del cittadino.
- Riforma dello Stato regionale.
- Organizzazione giudiziaria.
- Giustizia costituzionale.

Testi consigliati

La preparazione dell'esame verrà condotta sui seguenti testi:

1) L. Pegoraro, A. Reposo, A. Rinella, R. Scarciglia, M. Volpi, *Diritto costituzionale e pubblico*, Giappichelli, Torino 2002.

(Al termine del I° semestre la verifica intermedia verterà sui capitoli I, II, IV paragrafi 1 e 2, VI, VII; le altre parti del manuale verranno portate direttamente all'esame finale)

2) P. Caretti, *I diritti fondamentali*, Giappichelli, Torino, 2002
(limitatamente ai capitoli 1, 3, 4, 5, 6, 9, 10, 11)

E' necessaria la diretta conoscenza della Costituzione italiana, dei principali atti normativi in materia costituzionale e delle più importanti decisioni della Corte costituzionale. A tale fine, oltre alle indicazioni che saranno date a lezione, può essere utilmente consultato uno dei due seguenti testi:

E. Bettinelli, *L'ordinamento repubblicano*, La Goliardica Pavese, Pavia, 2002.

oppure:

M. Bassani, V. Italia, C. E. Traverso, *Leggi fondamentali del diritto pubblico e costituzionale*, Giuffrè, Milano, 2002.

DIRITTO COSTITUZIONALE (M-Z) I-II

(Prof. Francesco Cerrone)

Organizzazione del corso:

Il corso di lezioni è articolato in due semestri di quarantotto ore ciascuno. Le prime quarantotto ore, nel primo semestre, saranno integralmente occupate dalle lezioni del docente. Gli studenti potranno sostenere un colloquio, che avrà ad oggetto solo una parte del manuale. Se il colloquio avrà esito positivo, quella parte non costituirà più specifico oggetto di domanda nel corso dell'esame finale, fermo restando, ovviamente, che la struttura unitaria della materia potrà imporre, durante lo svolgimento dell'esame, il riferimento ad ogni argomento ricompreso nel programma. Le successive quarantotto ore, nel secondo semestre, saranno pure occupate dalle lezioni del professore. Tuttavia, sarà possibile organizzare incontri tematici di approfondimento su aspetti specifici, anche a partire dalle esigenze e dagli interessi degli studenti che frequenteranno il corso, con la partecipazione dei collaboratori della cattedra e di altri professori.

Programma:

I caratteri delle discipline giuridiche: diritto, natura, storia, cultura.

L'ordinamento giuridico e le sue norme. Soggetti, beni, rapporti, atti.

Gli ordinamenti giuridici a carattere politico. Lo stato e la sovranità. Il territorio. Competenze regionali, provinciali e comunali. Il popolo e la cittadinanza. La nazione. Gli enti pubblici. Organi ed uffici. Forme di stato e di governo. Gli sviluppi storici del costituzionalismo.

La pluralità degli ordinamenti giuridici.

Origini e sviluppo dell'ordinamento italiano.

L'ordinamento nazionale e gli ordinamenti sopranazionali. L'Unione europea.

Le fonti del diritto. Il regime proprio delle fonti, i criteri per la loro individuazione ed i criteri per la soluzione delle antinomie. La costituzione e le altre fonti di rango costituzionale. La riserva di legge. Le fonti primarie. Le fonti secondarie. Le fonti comunitarie. Fonti fatto tipiche ed atipiche.

La sovranità popolare e lo stato. Modi di esercizio della sovranità. La capacità elettorale. I sistemi elettorali.

L'organizzazione dello stato e degli altri enti pubblici territoriali. L'indirizzo politico e la divisione dei poteri. Il parlamento. I sistemi elettorali adottati per la Camera e il Senato. Garanzie di indipendenza e modalità di funzionamento delle Camere. Il procedimento legislativo. L'attività conoscitiva, di controllo e di indirizzo. Il parlamento in seduta comune. Durata, proroga e *prorogatio*. Il governo: considerazioni storiche e di insieme. Composizione e funzioni. Formazione e crisi. Principi costituzionali relativi alla pubblica amministrazione. Le autorità amministrative indipendenti. Il presidente della repubblica: suo ruolo e competenze. Le garanzie di indipendenza, la responsabilità presidenziale. Elezione, durata in carica, supplenza. Il potere giudiziario. Giurisdizione ordinaria e speciale. Le garanzie di indipendenza del giudice. I sistemi per le lezioni regionali, provinciali e comunali. Consiglio e giunta regionale. Gli organi del comune e della provincia.

Interessi tutelati, diritti, doveri. Diritti inviolabili e doveri inderogabili. Eguaglianza formale e sostanziale. Le libertà individuali, le libertà collettive, le libertà economiche, i diritti sociali. Doveri pubblici.

Le garanzie. Giurisdizione ordinaria e amministrativa. Giurisdizione contabile. Giurisdizione militare. Giurisdizione costituzionale. Il giudizio di costituzionalità delle leggi e degli atti con forza di legge. Oggetto e parametro. Il giudizio incidentale di legittimità costituzionale. Il giudizio principale di legittimità costituzionale. I provvedimenti e le decisioni della corte nei giudizi sulle leggi. I conflitti di attribuzione fra i poteri dello stato. I conflitti di attribuzione fra stato e regioni e fra regioni. Il giudizio di ammissibilità del *referendum* abrogativo. Il giudizio di accusa.

Testi consigliati:

1) R. BIN – G. PITRUZZELLA, *Diritto costituzionale*, 4^a ed., Torino, Giappichelli, 2003: per la preparazione del colloquio di metà anno (c.d. esonero) sarà necessario studiare i primi sei capitoli del libro (e premessa), dunque, oltre all'introduzione, intitolata *Lo studio del diritto costituzionale*, i capitoli I. *Lo stato: politica e diritto*; II. *La costituzione*; III. *Forme di governo*; IV. *L'organizzazione costituzionale in Italia*; V. *Regioni e governo locale*, VI. *L'amministrazione della giustizia*.

2) M. FIORAVANTI, *Appunti di storia delle costituzioni moderne*, Torino, Giappichelli, 1995.

3) Per la preparazione dell'esame è indispensabile la consultazione del testo della costituzione e di altre leggi, particolarmente importanti per lo studio del diritto costituzionale. E' possibile trovarle raccolte in M. BASSANI, V. ITALIA, C.E. TRAVERSO, *Leggi fondamentali del diritto pubblico e costituzionale*, ult. ed., Milano, Giuffrè, 2002.

DIRITTO PRIVATO ROMANO (A-L) (storia e sistema)

Prof. Maria Campolunghi

Programma

Il corso ha un taglio istituzionale e si prefigge di offrire una visione d'insieme dell'esperienza giuridica romana, sino all'imperatore Giustiniano, sotto il profilo privatistico.

L'esperienza antica guarda al diritto dal punto di vista non dell'istituto, ma della controversia: occorre pertanto prendere in considerazione, insieme ai rapporti degli individui tra loro e in riferimento ai beni, i mezzi e i modi con cui tali rapporti vengono tutelati. *Personae, res, actiones* costituiscono l'ossatura del corso.

Mancando un insegnamento romanistico di base per il profilo pubblicistico, si dovranno affrontare anche le questioni relative alle fonti del diritto: questioni tanto più importanti in quanto col mutare degli ordinamenti che scandiscono questa esperienza plurisecolare — monarchia, repubblica, principato, dominato — mutano radicalmente i modi in cui il diritto si forma.

Alle fonti — alle fonti di produzione, ma anche alle fonti di cognizione — viene pertanto dedicato uno specifico modulo di lezioni che è parte integrante del corso, affidato al dottor **Carlo Lorenzi**.

Connotare la disciplina sotto il duplice segno di storia e di sistema sottolinea come la storia da ricostruire sia non tanto di fatti (pur se «fatti giuridici») quanto di concetti. Si procederà con una analisi che seleziona nella massa di materiali i momenti giuridici essenziali. Storia e sistema sono inscindibili: l'apparato di concetti di cui fare la ricognizione si collega a fasi storiche diverse, è anche esso soggetto al divenire. Parlando di sistema non si fa insomma riferimento al sistema logico-assiomatico della scienza giuridica dell'Ottocento, estraneo al mondo antico.

In una esperienza giuridica nel solco della tradizione romanistica, quale la nostra attuale, lo studio del diritto romano — lungi dal voler delineare una assoluta continuità — deve piuttosto rendere consapevoli dello spessore storico che è dietro al presente: se e in che misura il diritto odierno risulti ancora influenzato dal pensiero giuridico romano, nel linguaggio, nelle tecniche, nelle soluzioni; fino a che punto se ne sia invece allontanato; da quali altri canali allora dipenda. Con l'individuazione per il passato della interdipendenza del diritto con struttura politica, società, economia questo studio esercita anche a cogliere i legami nel presente. Aiuta più in generale ad acquisire il senso del divenire del giuridico, della sua intrinseca storicità: anche il diritto di oggi è subito di ieri, è ormai "passato".

Testi consigliati

Gli studenti che frequentino con assiduità possono prepararsi per l'esame su un manuale, da scegliere fra i seguenti, che integreranno con gli appunti personali delle lezioni:

M. Marrone, *Lineamenti di diritto privato romano*, Torino 2001 (Giappichelli)

M. Talamanca, *Elementi di diritto privato romano*, Milano 2001 (Giuffrè)

Agli studenti che non frequentino in modo attivo e costante si consiglia invece un manuale dalla esposizione più completa e dettagliata, da scegliere fra i seguenti:

M. Marrone, *Istituzioni di diritto romano*, 1994, rist. Palermo 2001 (Palumbo)

G. Pugliese, *Istituzioni di diritto romano. Sintesi²*, Torino 1998 (Giappichelli)

Tutti gli studenti dovranno completare la preparazione con lo studio di S. Giglio - C. Lorenzi, *Linee introduttive al corso di diritto privato romano* (ad uso degli studenti), Perugia 2002.

Sono previsti alcuni seminari su argomenti specifici che richiedano particolare approfondimento. Sulle fonti di cognizione — di cui, ai fini dell'esame, è richiesta adeguata conoscenza, con capacità di consultazione — si terranno esercitazioni per piccoli gruppi; la partecipazione a uno degli incontri predisposti viene vivamente consigliata anche a chi non frequenti le lezioni.

Testi integrativi

Il classico manuale di V. Arangio-Ruiz, *Istituzioni di diritto romano*¹⁴, rist. Napoli 1978 (Jovene) può costituire un utile punto di riferimento durante la preparazione.

A chi voglia approfondire la materia si suggerisce la lettura di F. Schulz, *I principii del diritto romano*, Firenze 1946 (Sansoni, esaurito ma reperibile in Biblioteca).

Dei seminari verrà data comunicazione a lezione.

Delle esercitazioni sulle fonti, oltre a darne avviso a lezione per la necessaria iscrizione al singolo gruppo, sarà affisso un apposito calendario.

DIRITTO PRIVATO ROMANO (M-Z) (storia e sistema)

Prof. Stefano Giglio

Programma

Il corso introduce alla conoscenza del fenomeno giuridico con brevi cenni alle odierne concezioni del diritto e alle ragioni dello studio del diritto romano; evidenzia i dati culturali relativi al mondo classico, di cui lo studente dovrebbe avere almeno una conoscenza di base; analizza sia i periodi storici, in cui si sviluppa l'ordinamento giuridico romano, sia le varie partizioni, le fonti di produzione e le fonti di cognizione del diritto nella loro evoluzione storica; espone gli elementi fondamentali del diritto privato e del processo privato nel quadro complessivo dell'esperienza giuridica romana. L'esame del dato normativo e giurisprudenziale viene ricordato al più ampio contesto economico, sociale, politico e culturale, al fine di coglierne pienamente finalità e operatività ed è oggetto di specifico modulo di 3 crediti (ma parte integrante del corso) affidato alla Dott.ssa Marialuisa Navarra. L'esposizione del processo privato riguarda la tutela delle varie situazioni giuridiche nel quadro di uno svolgimento storico in continua evoluzione, che vede svilupparsi e parzialmente coesistere diversi tipi di procedura (*legis actiones*, processo *per formulas* e *cognitiones extra ordinem*). L'esposizione del diritto privato riguarda, nel quadro di un'evoluzione che deve fare riferimento alle tre forme di processo privato, fatti e atti giuridici (con particolare riferimento alle moderne teorie relative a negozio giuridico e contratto e al loro utilizzo per lo studio del diritto privato romano); diritto delle persone e della famiglia; diritti reali; obbligazioni e loro fonti secondo il diritto classico (contratti e delitti), tardoimperiale (contratti, delitti, *variae causarum figurae*) e giustiniano (contratti, cd. quasi contratti, delitti, cd. quasi delitti); successioni.

Il corso sarà integrato da una serie di esercitazioni sulle fonti di cognizione, secondo un calendario concordato con gli studenti.

N.b.: ai fini dell'esame si richiede un'adeguata conoscenza delle fonti di cognizione del diritto.

Testi consigliati:

- M. Talamanca, *Elementi di diritto privato romano*, Giuffrè ed., Milano 2001, pp. 394.
- S. Giglio-C. Lorenzi, *Linee introduttive al corso di diritto privato romano* (dispense ad uso degli studenti), Perugia 2002.

Come **testi di approfondimento** e chiarimento si segnalano:

- M. Marrone, *Istituzioni di diritto romano*, Palumbo ed., Palermo 2001, pp. 684.
- V. Arangio-Ruiz, *Istituzioni di diritto romano*, Jovene ed., Napoli 1978 (o ed. successive), pp. 584.

FILOSOFIA DEL DIRITTO

Programma del corso per l'anno accademico 2003-2004

per la cattedra A – L:

G. CARCATERRA, Corso di filosofia del diritto, Roma, Bulzoni, 1996. F. DAL POZZO-M. RONCORONI, Filosofia, giustizia, diritto. Lineamenti di filosofia del diritto, Torino, Giappichelli, 2001, pp. 319-555. S.C. SAGNOTTI, Retorica e logica, Torino, Giappichelli, 1999. S.C. SAGNOTTI, Le teorie del mercato, Torino, Giappichelli, 2000.

per la cattedra M – Z:

G. CARCATERRA, Corso di filosofia del diritto, Roma, Bulzoni, 1996. N. IRTI, L'ordine giuridico del mercato, Roma-Bari, Laterza, 1998. B. ROMANO, Globalizzazione del commercio e fenomenologia del diritto. Saggio su diritto e identità, Torino, Giappichelli, 2001. S.C. SAGNOTTI, Retorica e logica, Torino, Giappichelli, 1999. S.C. SAGNOTTI, Le teorie del mercato, Torino, Giappichelli, 2000.

ECONOMIA POLITICA

(6 crediti)

Prof. Guglielmo Chiodi

Programma

Il corso intende fornire gli strumenti concettuali di base necessari per affrontare lo studio dei problemi economici, sia quelli di carattere generale che quelli specifici, legati a determinate situazioni storico-sociali. Esso si articolerà nelle seguenti parti.

1. Il problema del valore nella teoria economica. I prezzi di produzione: rappresentazione dei processi e dei metodi di produzione e di consumo; la nozione di “vitalità” di una configurazione produttiva; relazioni tra le variabili distributive e il problema del “capitale”. I prezzi di mercato: scelte del consumatore e del produttore; i costi di produzione; le forme di mercato; l’equilibrio economico generale e l’ottimo paretiano; economia del benessere e scelte sociali.
2. Il funzionamento dell’economia nel suo complesso: struttura della contabilità nazionale, il modello reddito-spesa, domanda e offerta di moneta.
3. Alcuni approfondimenti: la distribuzione del reddito; il problema di un’economia stazionaria; la produzione congiunta; inflazione e disoccupazione; strumenti della politica monetaria; la pubblica amministrazione.

Per sostenere e superare senza eccessive difficoltà l'esame, si consiglia vivamente di seguire il corso dall'inizio alla fine.

Riferimenti

1. G. Chiodi, *Teorie dei prezzi*, Giappichelli, Torino, 2003, 2^a edizione, escluse le *Appendici*.
2. *Appunti presi a lezione oppure:*

N.G. Mankiw, *Principi di Economia*, Zanichelli, Bologna, 2002, 2^a edizione. Capitoli 1, 2, 3, 4, 6, 7, 9, 10, 11, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 25, 26, 27, 28, 33, 34.

Lezioni e attività didattiche integrative: Mercoledì 18-20, Giovedì 18-20, Venerdì 11-13.

Ricevimento: Giovedì 11-13 (durante il semestre di attività didattica).

Modalità di verifica del profitto: una prova scritta preliminare (consistente di tre domande e con sessanta minuti a disposizione per il loro svolgimento) su argomenti trattati nel corso delle lezioni e, nel caso di esito favorevole di tale prova, un breve colloquio a completamento della prova stessa. (Un elenco particolareggiato di tali modalità sarà distribuito all'inizio del corso.)

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Prof. Antonio Bartolini

Programma del corso

Profili storici e costituzionali con particolare riguardo agli ordinamenti a diritto amministrativo.

Teoria dell'organizzazione.

Provvedimenti e atti amministrativi.

Il procedimento amministrativo: al fine della preparazione di tale parte del programma è essenziale

la conoscenza della legge generale sul procedimento amministrativo (l. n. 241/90), la quale dovrà

essere studiata anche alla luce delle più recenti modifiche legislative.

Seminari ed esercitazioni

Ad integrazione del corso verranno svolti seminari diretti ad approfondire le novità introdotte dalle più recenti riforme in materia di attività ed organizzazione amministrativa. Un calendario preciso delle diverse iniziative verrà comunicato agli studenti in corso d'anno.

Testi consigliati

Per la parte relativa ai profili storici e costituzionali degli ordinamenti a diritto amministrativo, nonché alla teoria dell'organizzazione:

M.S. Giannini, *Diritto amministrativo*, vol. I, III ed., Giuffrè, Milano, 1993, pagg. 1 - 327.

Per la parte relativa ai provvedimenti ed atti amministrativi

B. Cavallo, *Provvedimenti e atti amministrativi*, Cedam, Padova, 1993.

Per la parte relativa al procedimento amministrativo:

B. Cavallo (a cura di), *Il procedimento amministrativo tra semplificazione partecipata e pubblica trasparenza*, Giappichelli, Torino, 2001, pagg. 1 - 289, solo per gli studenti del vecchio ordinamento e per quelli del nuovo che non hanno optato per il "Pacchetto didattico" di Diritto amministrativo.

È consentita la preparazione delle tematiche del programma su qualsiasi altro testo a livello universitario, aggiornato con il diritto positivo.

Testi integrativi

Sarà messo a disposizione degli studenti il testo aggiornato della l. n. 241/1990

DIRITTO COMMERCIALE (A-L)

Prof. Vittorio Menesini

I° Cattedra (A/L)

A) Parte generale:

I° Parte.

Il diritto commerciale come fenomeno storico:
dalla lex mercatoria alla civilizzazione del diritto commerciale.
Il mercato come momento unificante della storia del II Millennio: dal diritto del mercato al diritto al mercato.
La globalizzazione.

Innovazione tecnica e mercato.

L'impresa, la proprietà intellettuale, la concorrenza , e i diritti altrui: dai terzi agli azionisti.

Le responsabilità dell'innovazione.

I soggetti tradizionali e non del diritto commerciale: dall'imprenditore commerciale a chiunque svolga un'attività professionalmente autonoma.

Le caratteristiche dell'attività professionale: dall'atto di commercio all'imprenditore, e all'attività professionale. Imprenditore. Imprenditore commerciale. Imprenditori agricoli, professionisti protetti e no, strutture non profit, sindacati, nomenclature di comando nelle società commerciali.

Discipline applicabili a tutti i soggetti del diritto commerciale : pubblicità, concorrenza, trasparenza, responsabilità .

Lo statuto dell'imprenditore commerciale .

Disciplina antitrust e disciplina della concorrenza sleale, disciplina del commercio internazionale, antitrust europeo ed americano, Multinazionali, Internet.

II° Parte

L'operatore collettivo :

Le società. Tipologia e contratto .

Verso una revisione della limitazione della responsabilità . Le società di persone: costituzione, gestione, scioglimento. Le società di capitali .

Esame critico dei principali istituti :

- a) costituzione b) gestione c) controllo d) bilanci
- e) Diritti dei soci f) Responsabilità verso soci, terzi, creditori, dipendenti.

La trasparenza dell'impresa nella "società aperta": trasparenze sostanziale e formale: dal segreto industriale al bilancio. Il conflitto di interessi.

B)

Parti speciali:

- 1) Diritto Cambiario
- 2) Diritto dei contratti
- 3) Proprietà intellettuale e nuova genetica

Organizzazione del Corso

Nella parte generale, nell'esame critico di alcuni istituti, sono previste 72 ore di lezione frontali tenute dal docente, organizzate anche con la partecipazione di tecnici, operatori economici. Ogni lezione avrà la durata di due ore, con intervallo, seguite da una terza ora a carattere prevalentemente seminariale.

Su ciascuna delle parti speciali avrà luogo un seminario o un modulo integrativo di 40 ore tenuto da un Ricercatore o da un Dottorando, uno dei quali da seguire alternativamente a scelta degli studenti, salva la necessità di studiare comunque tutte le parti sopra indicate, pur non partecipando necessariamente agli incontri previsti per le altre.

Testi consigliati:

Per aiutare nello studio della parte generale, si consiglia qualunque libro di testo presente nel mercato, purché aggiornato con le nuove discipline dell'imprenditore agricolo e delle società di capitali, e corredato da ampie note bibliografiche di dottrina e giurisprudenza. Sono necessari per lo studio, e da portare in Aula, il Codice Civile aggiornato al 2003, con le leggi speciali in materia di proprietà intellettuale, Borsa, Antitrust, Pubblicità ingannevole, Società.

Per un approccio critico allo studio, si consigliano come testi integrativi per la parte generale, su quali non vi saranno domande in sede d'esame, Guido Rossi, *Il conflitto d'interessi endemico*, Adelphi, 2003.

Vittorio Menesini, *"Dall'innovazione tecnica al Diritto al Mercato"*, Milano, in corso di stampa.

Per le parti speciali:

Per le parti supra sub. 1) e sub 2) i testi saranno consigliati in corso d'opera.

Per la parte sub 3), si propone, Vittorio Menesini, *"Introduzione allo studio giuridico della nuova genetica"*, Milano, Giuffrè, 2003.

Aspetti integrativi della didattica e modalità delle prove di accertamento

E' funzionante il sito della cattedra, www.dirittocommerciale.org al quale si può accedere liberamente per leggerne i contenuti, inviare domande, porre quesiti, manifestare critiche, avanzare proposte, partecipare ai forum (

o attivarli), ricevere informazioni sul corso, esami, selezioni. Si consiglia di iscriversi seguendo le indicazioni contenute nel sito.

L'esperienza trascorsa dimostra che didatticamente l'utilizzazione del sito, è particolarmente utile per approfondire lo studio, e mantenere rapporti diretti e personalizzati con la Cattedra, e i suoi collaboratori.

Partecipano all'attività del sito anche Ricercatori, Dottorandi, Collaboratori di Cattedra.

Le tesi di laurea sono preparate e discusse (problemi, indice, bibliografie) anche on line tramite il sito, con trasparenza, e partecipazione attiva alle riflessioni del candidato e di chi lo stia seguendo, da parte di chiunque vi abbia interesse.

Per contatti diretti con il docente, oltre ad assistere alle lezioni durante le quali è utile avere una partecipazione attiva, si può essere ricevuti dopo ogni lezione. Si può altresì scrivere al sito, oppure direttamente a v.menesini@libero.it, o telefonare al cell. 348 9259250, purché chi chiama o scrive sia correttamente identificabile.

Le modalità di verifica del profitto avverranno con prove scritte e orali.

Prima dell'appello di Giugno, vi sarà una prova di accertamento scritto della preparazione sulla Parte generale supra sub A, I°, oltre che sulle parti speciali supra sub B 1/2/3 (Imprenditore, Azienda, Concorrenza, Proprietà intellettuale, Contratti, Titoli di credito), con efficacia di esonero, limitatamente a queste parti, sino all'Appello di Settembre.

L'esame completo verterà anche sulla Parte Generale supra sub /A Parte II°.

Gli appelli saranno svolti in forma scritta a fini di accertamento e selezione, e orale per completare la prova.

DIRITTO COMMERCIALE (M-Z)

Prof. Giuseppe FERRI

Programma

Il corso ufficiale di Diritto Commerciale avrà ad oggetto l'intero programma della materia e sarà svolto con riferimento alle parti generali dei seguenti argomenti:

impresa; società; procedure concorsuali; titoli di credito e strumenti finanziari; contratti commerciali.

E' consigliabile, al fine di ben organizzare individualmente l'attività di studio, e migliorare collettivamente l'offerta didattica, coniugare lo studio del diritto commerciale, con quello di particolari rami costituenti congiuntamente un insieme normativo omogeneo, con la preparazione ad esami, quali il Diritto commerciale europeo, e il Diritto fallimentare e il Diritto industriale.

Testi consigliati

- **G. Ferri**, *Manuale di diritto commerciale*, XI edizione, UTET 2001, **ad esclusione** dei capitoli III (Le società di capitali: pp. 311-486), IV (La società cooperativa: pp. 487-506), V (Trasformazione, fusione e scissione: pp. 507-520) e VI (Collegamenti tra società e gruppi: pp.521-541) del Titolo primo della Parte seconda;
- **AA.VV.**, *Diritto delle società di capitali, Manuale breve*, Giuffrè, 2003, tutto.

DIRITTO DEL LAVORO

Prof. Siro Centofanti

Programma

1. Origine ed evoluzione storica del diritto del lavoro. Principi costituzionali. Fonti interne, comunitarie ed internazionali del diritto del lavoro.
2. La libertà sindacale. I soggetti e i rapporti sindacali. I contratti collettivi e gli accordi economici collettivi. L'attività sindacale nei luoghi di lavoro. Lo sciopero e la serrata. Le astensioni collettive di lavoratori autonomi, professionisti e piccoli imprenditori. Il procedimento di repressione della condotta antisindacale.
3. A. Lavoro subordinato; lavoro autonomo, collaborazione continuativa e coordinata e lavoro a progetto.
Il contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato. Tipologie particolari di lavoro subordinato: a tempo determinato; a tempo parziale; alle dipendenze di impresa di somministrazione; intermittente; ripartito; occasionale; di apprendistato; di inserimento.

- Il contratto di lavoro alle dipendenze di enti pubblici non economici (c.d. impiego pubblico privatizzato).
- B. La disciplina del mercato del lavoro e le assunzioni obbligatorie per i lavoratori disabili. La stipulazione del contratto di lavoro e i soggetti autorizzati alla intermediazione.
 - C. Lo svolgimento del rapporto di lavoro:
 - a) l'obbligazione lavorativa; mansioni, qualifica, inquadramento e jus variandi, il dovere di diligenza e di fedeltà; la responsabilità disciplinare; orario di lavoro, riposi settimanali, ferie;
 - b) le obbligazioni del datore di lavoro: la retribuzione, l'obbligo di sicurezza, la contribuzione previdenziale.
 - D. Le vicende del rapporto di lavoro: cause di sospensione (malattia, infortuni, gravidanza e puerperio; crisi dell'impresa e sospensione con diritto all'indennità della Cassa Integrazione Guadagni); il trasferimento dei singoli lavoratori; il trasferimento dell'azienda ad altro imprenditore.
 - E. L'estinzione del rapporto di lavoro. La normativa limitativa dei licenziamenti individuali. La regolamentazione dei licenziamenti collettivi.
 - F. Il trattamento di fine rapporto. L'indennità di anzianità nel settore pubblico.
 - G. Rinunce, transazioni e forme di valida conciliazione. Il tentativo obbligatorio di conciliazione nel lavoro privato e nell'impiego pubblico. La disciplina della prescrizione dei crediti di lavoro. La tutela dei crediti di lavoro (rivalutazione monetaria, interessi legali, privilegi, crediti garantiti in caso di insolvenza).
4. Le tutele previdenziali per i lavoratori (per i casi di infortunio e malattia professionale, malattia, maternità, sospensione dal lavoro, disoccupazione, invalidità, vecchiaia, decesso del capo famiglia, insolvenza del datore di lavoro).

Testi consigliati:

Per la parte relativa al diritto sindacale:

GIUGNI G., *Diritto sindacale*, Ed. Cacucci, 2001.

oppure

**CARINCI F. – DE LUCA TAMAJO R. – TOSI P. – TREU T.,
Diritto del lavoro 1. Il diritto sindacale, UTET, 2002.**

Per la parte relativa al lavoro subordinato e al rapporto individuale di lavoro:

**CARINCI F. – DE LUCA TAMAJO R. – TOSI P. – TREU T.,
Diritto del lavoro 2. Il rapporto di lavoro sindacale, UTET, 2003.**

oppure

GHERA E., *Diritto del lavoro. Il rapporto di lavoro. Compendio*, Ed. Cacucci, 2003.

Poiché i suindicati testi non sono aggiornati con il Decreto Legislativo in materia di occupazione e mercato del lavoro, emanato ai sensi della Legge delega 14.2.2003 n. 30, gli studenti dovranno curare lo studio diretto di tale più recente normativa.

Per la parte previdenziale:

**CINELLI M., *Il rapporto previdenziale*, Ed. G. Giappichelli, 2002
(limitatamente al capitolo III, pag. 33-87).**

Si consiglia inoltre l'utilizzazione sistematica di un "codice" di diritto del lavoro.

DIRITTO PENALE

Prof. David Brunelli

Programma

1. *Principi*

I presupposti culturali, storici ed istituzionali del diritto penale vigente -
Diritto penale e Costituzione: tipicità e offensività - Il principio di legalità -
Il principio di riserva di legge in materia penale - I principi di

determinatezza e di tassatività: il problema dell'analogia - Il principio di irretroattività - Diritto penale e territorio - Il principio di materialità - Il principio di colpevolezza - Le sanzioni penali. Fisionomia e tipologia delle pene - Scopo della pena - La discrezionalità del giudice nella commisurazione della pena - Le misure di sicurezza - L'esecuzione della pena - La crisi del sistema sanzionatorio.

2. Struttura del reato

Il concetto formale di reato. Delitti e contravvenzioni - Teoria generale del reato: le proposte sistematiche - Il fatto tipico: funzione e struttura - Condotta - Nesso di causalità - Evento - L'antigiuridicità: fondamento, struttura e disciplina delle singole cause di giustificazione - La colpevolezza: nozione e sistematica - Imputabilità - Nesso psichico: dolo e colpa - Esigibilità: le cause scusanti - Punibilità: nozione e struttura - Le condizioni obiettive di punibilità - Le cause di non punibilità.

3. Forme di manifestazione del reato

Il reato circostanziato - Il tentativo - Il concorso di persone nel reato - Unità e pluralità di reati.

4. Fattispecie estintive

Cause di estinzione del reato e della pena.

5. Parte Speciale

Introduzione allo studio della parte speciale - Bene giuridico e parte speciale - I principali delitti contro la persona e contro il patrimonio.

Testi consigliati

Per la preparazione dell'esame:

T. Padovani, Diritto penale, Parte Generale, Giuffrè, Milano, 2002.

G. Flora, Manuale per lo studio della Parte Speciale del Diritto penale, Vol. I: Il sistema della parte speciale, Cedam, Padova, 1998.

AA.VV., Diritto penale. Lineamenti di parte speciale, 2° ed., Monduzzi edit., Bologna, 2000, da pag. 271 a pag. 549.

Per l'eventuale approfondimento della materia:

AA.VV., Introduzione al sistema penale, vol. I, a cura di Insolera, Mazzacuva, Pavarini, Zanotti, Torino, Giappichelli, 2001;

Marinucci – Dolcini, Corso di diritto penale, vol. I, Milano, Giuffrè, 2001;

Palazzo, Introduzione ai principi del diritto penale, Torino, Giappichelli, 1999.

Lo studente dovrà inoltre disporre, per l'apprendimento delle norme fondamentali e per la continua consultazione, di un codice penale aggiornato.

Seminari e applicazioni

L'offerta didattica prevede lo svolgimento dei seguenti seminari, a completamento e approfondimento delle tematiche affrontate nel corso delle lezioni:

1. Diritto penale e principi costituzionali (diretto dal dott. Luciano Brozzetti)
2. La parte speciale del diritto penale.

Gli studenti frequentanti saranno anche chiamati a esercitarsi su applicazioni concrete della materia, relative a casi pratici da risolvere.

DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI

DOCENTE: Prof. Giovanni Tarantini

ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il corso è organizzato in 24 ore di lezione frontale e in 6 lezioni seminariali

LEZIONI FRONTALI

Contenuti: Lo sviluppo del regionalismo in Italia. La revisione del titolo V della Costituzione. L'autonomia politica, legislativa, amministrativa e finanziaria delle Regioni. Le regioni ad autonomia speciale. L'ordinamento

degli enti locali: potestà normativa, organi e funzioni, ordinamento finanziario.

SEMINARI O ATTIVITA' DIDATTICHE INTEGRATIVE (6 ore)

Contenuti: Esame e discussione della più recente giurisprudenza della Corte Costituzionale. Problematiche attinenti al concreto funzionamento dell'organizzazione regionale e locale, anche con l'apporto di esperti esterni.

TESTI CONSIGLIATI

Diritto regionale e degli enti locali, coordinato da S. GAMBINO, Edizioni Giuffrè, Milano, 2003, ad eccezione della parte I, capitoli 9 e 11 e della parte II, cap. 3,4,5,8,9,10,12,13.

TESTO INTEGRATIVO (obbligatorio)

Il Federalismo a Costituzione variata, a cura di G. Tarantini, Edizione Giappichelli, Torino, 2002.

MODALITA' DI VERIFICA DEL PROFITTO

Esame orale finale.

*** ERRATA CORRIGE**

Si rende noto che, diversamente da quanto pubblicato nei primi giorni di ottobre, il programma di Diritto Regionale e degli enti locali, comprende anche lo studio del testo integrativo indicato.

DIRITTO ECCLESIASTICO E CANONICO (A-L)

Prof. Giovanni Barberini

Programma

Il diritto ecclesiastico. Le fonti del diritto ecclesiastico. La libertà religiosa. La libertà delle confessioni religiose. L'art. 7 della Costituzione. L'Italia e la Santa Sede. L'Accordo di Villa Madama. Lo Stato della Città del Vaticano. Il regime giuridico delle confessioni di minoranza. La laicità dello Stato. L'Unione Europea e le confessioni religiose. L'ordinamento canonico. La costituzione della Chiesa. L'ordinamento gerarchico e il governo della Chiesa. La personalità giuridica della Santa Sede. L'attività diplomatica della Santa Sede.

Testi consigliati

G. Barberini, Lezioni di Diritto Ecclesiastico, Giappichelli, Torino, 2001.

G. Barberini, Elementi essenziali dell'ordinamento giuridico canonico, Giappichelli, Torino, 2002.

G. Barberini, Raccolta di fonti normative di diritto ecclesiastico, Giappichelli, Torino, 2000.

DIRITTO ECCLESIASTICO E CANONICO (M-Z)

Prof.ssa Anna Talamanca

Organizzazione del corso

Lezioni teoriche e seminari su tematiche rientranti nel programma che saranno approfondite nei loro profili di interdisciplinarietà e con l'intervento di altri docenti.

Lezioni frontali (ore 72)

Per il diritto ecclesiastico: le fonti; la libertà religiosa; l'Italia e l'Accordo di Villa Madama; lo Stato Città del Vaticano; le confessioni di minoranza; la laicità dello Stato; l'Unione europea e le confessioni religiose.

Per il diritto canonico: la peculiarità dell'ordinamento; la Costituzione della Chiesa; i poteri della Chiesa e il loro esercizio; la personalità giuridica della Santa Sede e la sua attività diplomatica.

Seminari o Attività didattiche integrative (ore 18)

La Giurisprudenza costituzionale sul matrimonio concordatario;

Le ascendenze canonistiche del principio di sussidiarietà;

La dottrina sociale di Leone XIII.

Testi consigliati

Per il diritto ecclesiastico:

G. Barberini, *Lezioni di diritto ecclesiastico*, Torino 2000;

o in alternativa

C. Cardia, *Principi di diritto ecclesiastico. Tradizione europea e legislazione*, Torino 2002.

Per il diritto canonico:

G. Barberini, *Elementi essenziali dell'ordinamento giuridico canonico*, Torino 2002

Testi integrativi

Raccolta di fonti normative di Diritto ecclesiastico, a cura di G. Barberini, Torino 1999.

Modalità di verifica del profitto

Verifiche e prove intermedie per i soli frequentanti.

DIRITTO PRIVATO COMPARATO

(crediti 6)

Prof. Giovanni Marini

Dipartimento per gli studi giuridici "A.Giuliani"

Contenuti e finalità del corso

Oggetto del corso sarà l'analisi del dialogo fra le giurisprudenze e le dottrine dei diversi 'sistemi' nazionali del diritto privato. La c.d. globalizzazione ha rivelato ormai la rilevanza planetaria di questo dialogo, come anche la natura transnazionale e dinamica della maggior parte dei discorsi giuridici.

L'insegnamento mira ad offrire agli studenti, in primo luogo, le indispensabili informazioni 'tecniche' di dettaglio su stili dottrinali, regole e

modalità di funzionamento delle corti nelle principali esperienze della tradizione giuridica occidentale e non.

In secondo luogo si cercherà, secondo le più recenti acquisizioni teoriche dell'analisi comparatistica, di sviluppare:

- la capacità di orientarsi in sistemi multilivello, caratterizzati cioè dal pluralismo di ordinamenti, regole ed interpretazioni;
- la conoscenza critica delle varie tassonomie del diritto privato allo scopo di valutare la loro relatività storica e gli obiettivi ai quali si è pervenuti in altri sistemi con il loro uso;
- il modo in cui somiglianze e differenze sono state delineate e quali possono essere le strategie ed i progetti pratici di tali disegni teorici.

Struttura del corso

Il corso è articolato in modo da affiancare alle forme classiche di c.d. didattica frontale (circa 48 ore), una parte seminarile in cui saranno presentati, analizzati e discussi casi e materiali (circa 12 ore) allo scopo di avvicinare gli studenti a stili e linguaggi di diverse esperienze giuridiche.

Il corso sarà diviso in sei blocchi che avranno ad oggetto rispettivamente:

A) Globalizzazione economica e globalizzazione giuridica. L'apporto della comparazione alla comprensione della globalizzazione giuridica. I diversi metodi del diritto comparato. La creazione intellettuale delle somiglianze e delle differenze fra i sistemi giuridici. La dimensione "transnazionale" del diritto privato. *Lex mercatoria* e prassi contrattuali uniformi. La diffusione del controllo di costituzionalità delle leggi ed il modello della protezione dei diritti umani. I diritti fondamentali. Sulla c.d. "americanizzazione" del diritto: significati e limiti. La ricerca di regole comuni ai diversi sistemi giuridici. Il diritto privato comunitario. Il progetto di un codice europeo dei contratti. I principi Unidroit.

B) La prima globalizzazione (1850/1910) ovvero la diffusione del modello francese classico della codificazione. I caratteri del nuovo ordine del code Napoleon: i suoi pilastri proprietà e contratto.

Stile e ruolo della giurisprudenza francese: l'evoluzione della responsabilità civile. Continuità e discontinuità con il modello tedesco ed il BGB. La scienza giuridica tedesca come continua e perfeziona il modello francese? Alcune regole di fondo: atipicità dell'illecito, il trasferimento della proprietà, l'obbligazione di dare, la causalità dei trasferimenti, il possesso. La diffusione del modello oltre i confini europei: cenni alla sua recezione nelle colonie.

C) Isolamento della common law ? *Forms of actions* e sistema formulare romano. L'eredità del sistema dei writs nella configurazione di *rules* e *doctrines* nel diritto privato. La *law of property*. L'edificazione dello *stare decisis* e l'uso del precedente: la costruzione della responsabilità civile. Sulla recezione del modello continentale in common law. I canali di penetrazione: la giurisdizione di Equity e la *Jurisprudence*. Le origini dei *trusts* ed i suoi omologhi continentali. Altre forme di circolazione occulta: i grandi giudici e la tradizione dottrinale. Itinerari inglesi ed americani: Mansfield e Langdell a proposito l'edificazione di una teoria del contratto. Causa e consideration. Origini culturali della contrapposizione fra common law e civil law: il suo ripensamento.

D) Alle origini della seconda globalizzazione (1890/1960): il pensiero sociologico critico di Saleilles e Gèny. I loro precursori: l'influsso di Jhering e la giurisprudenza degli interessi. I motivi ispiratori della critica: l'istanza sociale e l'antiformalismo. Esperienze significative: a) Il progetto del codice italo-francese delle obbligazioni. Le sue radici b) Il codice civile svizzero. Alcune delle loro "novità", in particolare il controllo sull'equilibrio contrattuale, la responsabilità oggettiva, l'abuso del diritto e le promesse. La diffusione del modello in versione conservatrice (Italia e Spagna). Il diritto fascista dei contratti. Ed in versione moderatamente progressista (Olanda, Gran Bretagna e U.S.). La giurisprudenza sociologica americana ed il realismo giuridico. Holmes come precursore ed importazione del modello europeo: la responsabilità ed il danno contrattuale. Il New Deal ed il controllo dell'economia attraverso il diritto: *substantial and procedural due process*. Il realismo giuridico costruisce il diritto privato nordamericano attraverso i Restaments ed Uniform Commercial Code: promesse e promissory estoppel, controlli sul contratto ed unconscionability, responsabilità del produttore. E pone le basi del rinnovamento del metodo: *legal process*, analisi economica del diritto ed analisi critica. Modelli europei vs. modelli americani. Verso una nuova dicotomia fra civil law e common law?

E) Penetrazione della seconda globalizzazione. La costruzione del nuovo diritto privato nelle ex-colonie: tradizione e modernizzazione. L'istanza sociale si combina con le tradizioni locali. A) Il codice civile egiziano e la sua diffusione nel mondo islamico. Le grandi regole della sharia e la laicizzazione del diritto privato: i controlli sui contratti (*ordre publique*) e l'abuso del diritto. B) I sistemi giuridici-latino americani. Caratteri delle diverse codificazioni civili. Continuità e discontinuità con i modelli europei. C) La diffusione nell'Europa dell'est. Continuità e discontinuità

delle soluzioni socialiste rispetto alla tradizione giuridica occidentale: l'oggettivazione della responsabilità civile, l'abuso del diritto e la proprietà. L'impatto dei modelli liberistici nelle società post-socialiste. La creazione di una tradizione giuridica occidentale ed i rapporti con le altre tradizioni "esotiche" (diritto islamico, africano ed orientale)

F) La fase attuale: la terza globalizzazione: i segni e l'eredità della prima e della seconda globalizzazione. L'evoluzione dell'"istanza sociale". Dilemmi del ricorso ai diritti fondamentali. Alcuni nodi lasciati irrisolti: A) La costruzione giuridica della persona e dell'identità individuale e collettiva. I diritti della personalità ed i nuovi diritti. B) L'effetto distributivo delle regole di diritto privato. La protezione del consumatore. Prospettive della carta dei diritti e del diritto privato europeo.

Testi consigliati:

Il corso farà ampio riferimento a materiali legislativi, giurisprudenziali e dottrinali delle varie esperienze giuridiche trattate.

Per gli studenti frequentanti è consigliato l'ausilio di

Sacco-Gambaro, Sistemi giuridici comparati, II ed., Utet, Torino 2002.
(particolarmente alle pagg. 1-495, 577-590).

Per gli studenti non frequentanti sono consigliati invece

Sacco, Introduzione al metodo del diritto comparato, Utet, Torino 1992.

e

Varano-Barsotti, La tradizione giuridica occidentale I. Testo e materiali per un confronto civil law common law. Giappichelli, Torino 2002. (cap. I, II e III e relative appendici di materiali).

DIRITTO PUBBLICO COMPARATO

Prof. Maurizio Oliviero

Programma

Il corso approfondirà alcuni argomenti tra quelli che vengono di seguito indicati in modo sommario:

- Il diritto costituzionale comparato.- Costituzioni e costituzionalismo.-
Forme di Stato - La ripartizione territoriale dei poteri: Stato unitario, Stato federale, Stato regionale, organizzazioni sopranazionali - La ripartizione orizzontale dei poteri: Stato assoluto - Stato liberale - Stato democratico pluralistico - Stato autoritario Stato socialista.- Forme di governo: Monarchia costituzionale - Forma di governo parlamentare - Forma di governo presidenziale - Forma di direttoriale - Forma di governo semi-presidenziale.- Sistemi elettorali e forme di governo - Sistemi di partito e forme di governo. Lineamenti di giustizia costituzionale comparata. Profili costituzionali dei Paesi arabi. Il costituzionalismo arabo. Islam e democrazia. I Paesi del Maghreb.

Testi obbligatori

- 1) M. VOLPI, *Libertà e autorità - La classificazione delle forme di Stato e delle forme di governo*, Giappichelli, Torino, 2000)
- 2) M. OLIVIERO, *Il Costituzionalismo dei Paesi arabi. I. Le Costituzioni del Maghreb*, Giuffrè, 2003
- 3) L. PEGORARO, *Lineamenti di giustizia costituzionale comparata*, Giappichelli, Torino, 1999;
- 4) G. MORBIDELLI, *Lezioni di Diritto Pubblico: Costituzioni e costituzionalismo*, Monduzzi, Bologna, ult. ed..

Gli studenti che frequentano e gli studenti lavoratori potranno concordare un programma ad hoc direttamente con il Professore.

Testi di consultazione e approfondimento

E. PALICI DI SUNI PRAT, F. CASSELLA, M. COMBA, (a cura di). *Le Costituzioni dei paesi dell'Unione europea*, Cedam, Padova, ult. ed..

DIRITTO INTERNAZIONALE

Prof. Giorgio Badiali

Programma

I. Cenni sulla evoluzione storica della comunità internazionale.

I caratteri dell'ordinamento internazionale e il problema della sua giuridicità. Il fondamento dell'ordinamento internazionale. Le fonti. La consuetudine (sentenze sul caso Lotus, sui casi della piattaforma continentale nel Mare del Nord, sul caso Scotia). I trattati. La Convenzione di Vienna sul diritto dei trattati del 23 maggio 1969. Analisi e commento di documenti diplomatici relativi ad alcune cause di estinzione dei trattati (spartizione della Polonia, denuncia del Trattato di estradizione greco-americano del 6 maggio 1931, recesso dalle Nazioni Unite). Fonti derivate da accordo. I principi generali di diritto riconosciuti dalle nazioni civili. Le fonti "ausiliarie". L'analogia. La codificazione del Diritto internazionale. Rapporti fra ordinamento internazionale e ordinamenti statali. L'adattamento al diritto internazionale in alcune moderne costituzioni. Esempi di esecuzione di trattati internazionali nell'ordinamento italiano. I soggetti internazionali. Gli Stati. Il riconoscimento: suo ruolo nella prassi internazionale. Riconoscimento di Stati e di Governi. Analisi di testi e documenti in materia. Estinzione di Stati. Modifiche degli elementi materiali e formali dello Stato e loro rilevanza internazionalistica. La formazione del Regno d'Italia. Protocollo di Londra del 10 febbraio 1933 e Convenzione di Montevideo del 26 novembre 1933. Gli individui. La posizione degli individui nel diritto internazionale. Le unioni internazionali. Il parere della Corte internazionale di giustizia dell'11 aprile 1949. Unione reale e unione personale. Stato federale e confederazione di Stati: analisi di vari casi storici. Le Comunità europee. La Santa Sede. Gli insorti: dalla nozione tradizionale a quella delineata nei due Protocolli aggiuntivi di Ginevra del 1977. Status giuridici soggettivi. La neutralizzazione. I casi della Svizzera e dell'Austria. Neutralità volontaria, neutralità permanente costituzionale, neutralizzazione di territori, neutralità internazionalmente obbligatoria relativa: analisi di vari testi e documenti relativi a queste figure. Il protettorato internazionale: le varie forme storiche di protettorato. In particolare: i casi della Tunisia e del Transvaal. Status di membro delle Nazioni Unite. Status speciale dei cinque grandi. L'immunità giurisdizionale degli Stati esteri. Analisi di alcune sentenze: caso Sapphire, 1870; caso Wulfson, 1923; caso Novaco, 1957. Gli organi dei soggetti. Gli organi degli Stati. Trattamento degli organi stranieri (caso del Sultano di Johore, 1984; Caso del Solar, 1929). Gli agenti diplomatici e le loro immunità. La Convenzione di Vienna del 18 aprile 1961 sulle relazioni diplomatiche. Analisi e commento di vari testi e documenti relativi alle

immunità diplomatiche. I consoli. Gli organi delle unioni internazionali. I funzionari internazionali. I funzionari e le loro immunità. La rappresentanza nei rapporti internazionali. Gli organi internazionali di funzioni. Fatti giuridici internazionali e loro classificazione. Atti giuridici unilaterali e loro classificazione. Gli atti giuridici bi-plurilaterali. I fatti illeciti internazionali. I problemi relativi all'illecito internazionale attraverso l'analisi di testi convenzionali e giurisprudenziali. Nozione di controversia internazionale. Classificazione delle controversie internazionali. Buoni uffici, mediazione, conciliazione, inchiesta. Arbitrato e regolamento giudiziario. Utilizzazione di questi istituti in vari casi storici. Clausola compromissoria, compromesso, trattato generale di arbitrato e regolamento giudiziario: analisi e commento di testi relativi a tali figure. La guerra e il problema della sua messa al bando: analisi di alcuni trattati internazionali in materia.

II. Cause e dimensioni internazionali dell'inquinamento. Fattori che ostacolano la collaborazione tra Stati: rapporti fra Paesi industrializzati e Paesi in via di sviluppo. Quadro generale degli sforzi finora compiuti dalla comunità internazionale. Tipologia degli strumenti giuridici finora impiegati: dal coordinamento delle politiche nazionali alla creazione di strutture istituzionali. L'esempio delle Comunità europee. L'inquinamento dei fiumi e dei laghi internazionali. In particolare gli accordi sul fiume Reno e sui laghi di Costanza e di Ginevra. La protezione delle acque nel sistema dei grandi laghi nord-americani. Il problema della salvaguardia delle falde acquifere. L'inquinamento dell'aria. Dal caso della Trail Smelter all'incidente di Chernobyl. Le Convenzioni di Vienna sugli incidenti nucleari. Il fenomeno delle piogge acide. L'inquinamento dei mari da idrocarburi e da scarico di rifiuti tossici. Il concetto di "patrimonio comune dell'umanità". Convenzioni generali, regionali e locali in materia di inquinamento dei mari: obblighi degli Stati e obblighi degli individui. L'intervento negli incidenti in alto mare. Gli accordi sulla pesca. La conservazione delle risorse marine nell'Antartide. La protezione della flora e della fauna. La fauna migratoria. La tutela delle grandi risorse forestali del globo: il caso dell'Amazzonia. La tutela della fascia di ozono e degli equilibri climatici del pianeta. Il problema della responsabilità da inquinamento. Responsabilità oggettiva e responsabilità limitata. I meccanismi di solidarietà internazionale nel risarcimento dei danni. La prevenzione dell'inquinamento e il possibile ruolo dell'intervento nella tutela dell'ambiente. I crimini contro l'ambiente e i lavori della Commissione di Diritto internazionale delle Nazioni Unite.

III. Natura e funzioni delle norme di diritto internazionale privato. La recente riforma del sistema italiano di d.i.p. Il trattamento processuale delle norme straniere richiamate secondo la dottrina e la giurisprudenza. Elementi della norma di d.i.p. Carattere di estraneità. La categoria astratta, e il problema delle qualificazioni. Nozione e classificazione dei vari criteri di collegamento. Individuazione delle norme richiamate. Il cosiddetto problema del rinvio. La determinazione delle norme straniere applicabili nell'ambito di ordinamenti a struttura plurilegislativa. I limiti al funzionamento delle norme di d.i.p. Il limite generale dell'ordine pubblico internazionale. Le norme di applicazione necessaria. I limiti speciali della reciprocità e del concorso di norme interne. La codificazione interna e internazionale del d.i.p. La disciplina delle obbligazioni contrattuali nel d.i.p. italiano.

Testi consigliati

- 1) Morelli, Nozioni di diritto internazionale, ult. ed. CEDAM, Padova.
- 2) G. Badiali, (a cura di), Testi e documenti per un corso di diritto internazionale, IV Ed., Maggioli, Rimini, 2000.
- 3) Mosconi, Diritto internazionale privato e processuale, Torino, 1996.
- 4) La parte seconda del programma può essere preparata su:
G. Badiali, La tutela internazionale dell'ambiente, E.S.I., Napoli, 1995.

Il volume di cui al numero 1 può essere sostituito da uno dei seguenti:

Monaco, Manuale di Diritto internazionale pubblico, II Ed. UTET, Torino 1971 (primi quindici capitoli, escluso il XII);

Conforti, Diritto internazionale, E.S.I., Napoli, 1992.

Per un utile approfondimento della preparazione, si segnalano le seguenti opere:

Quadri, Diritto internazionale pubblico, V ed., Liguori, Napoli, 1975;

G. Barile, Lezioni di Diritto internazionale, II Ed. CEDAM, Padova, 1983.

Avvertenza:

Gli studenti che abbiano inserito nel loro piano di studi l'insegnamento di Diritto internazionale privato e processuale, sostituiranno la parte internazionalprivatistica del programma (corrispondente al testo di Mosconi, Diritto internazionale privato cit.) con il Diritto internazionale bellico, da preparare su Cansacchi, Nozioni di Diritto internazionale bellico, ult. ed., Giappichelli, Torino, 1973, oppure su Marazzi, Nozioni di diritto bellico, ult. ed., Giappichelli, Torino, 1989; in alternativa su Ronzitti, Diritto internazionale dei conflitti armati, ultima ed., Giappichelli, Torino, 1998.

N.B. Si avverte che per le spiegazioni riguardanti i vari argomenti del programma saranno organizzati appositi incontri collettivi la cui data sarà di volta in volta comunicata in vista delle sessioni di esame.

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (A-L)

Prof. Adelmo Cavalaglio

Programma

Per gli studenti del corso di Scienze giuridiche, nuovo ordinamento il programma sarà il seguente:

Luiso F. P., *Diritto processuale Civile*, I, *Principi generali*, Milano, 2000, da pp. 50 a pp 402;

Luiso F. P., *Diritto processuale Civile*, II, *Il Processo di cognizione*, Milano, 2000, da pp. 6 a pp 87 e da pp 164 a pp 356.

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE

(crediti 6)

DOCENTE:

Prof. Mauro Bove

ORGANIZZAZIONE DEL CORSO:

La parte generale sarà tenuta dal Prof. Bove; i seminari saranno tenuti dalle dott. sse Chiara Cariglia e Francesca Tizi

LEZIONI FRONTALI (ore 48)

Contenuti: - Principi generali

- Parte generale delle impugnazioni; Appello; Ricorso in cassazione

SEMINARI O ATTIVITA' DIDATTICHE INTEGRATIVE (ore 12)

Contenuti: Due seminari:

- 1) La tutela sommaria (cautelare e non); (ore 8)
- 2) Le preclusioni nel processo dichiarativo; (ore 4)

TESTI CONSIGLIATI:

Luiso, Diritto processuale civile:

- Vol. I° (tutto)

- Vol II°, capitoli: 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42.

TESTI INTEGRATIVI:

nessuno

MODALITA' DI VERIFICA DEL PROFITTO:

Esame finale

ISTITUZIONI DI DIRITTO PROCESSUALE PENALE

(C.d.L. Scienze giuridiche)

Prof. Giovanni DEAN

Programma

INTRODUZIONE: I modelli del processo penale - Cenni storici - Le fonti del diritto processuale penale - In particolare: i principi costituzionali.

STATICA: I soggetti: giudice, pubblico ministero, parti private - Rapporti

tra giudizio penale e giudizio civile - L'atto processuale penale - In particolare: le invalidità - Le prove e il procedimento probatorio - I mezzi di prova - I mezzi di ricerca della prova - Le misure precautelari: arresto e fermo - Le misure cautelari: tipologie, presupposti, procedimento applicativo, controlli. DINAMICA: Le indagini preliminari - Natura e funzioni dell'attività di indagine - La giurisdizione nelle indagini preliminari - In particolare: l'incidente probatorio - Gli epiloghi delle indagini preliminari - L'udienza preliminare - I procedimenti speciali: giudizio abbreviato, applicazione della pena su richiesta, procedimento per decreto, giudizio immediato, giudizio direttissimo - Il giudizio ordinario - Il procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica - Cenni al procedimento davanti al giudice di pace - Le regole generali sulle impugnazioni - Appello - Ricorso per cassazione - Revisione.

Testi consigliati

P. TONINI, *Lineamenti di diritto processuale penale*, Milano, Giuffrè, 2003 (limitatamente alle Parti prima, seconda, terza, quarta e sesta).

o, in alternativa,

G. LOZZI, *Lineamenti di procedura penale*, Torino, Giappichelli, 2003 (limitatamente alle Parti prima, seconda, terza e quarta).

I soli frequentatori del corso sono ammessi allo studio di un programma ridotto, e precisamente:

P. TONINI, *Lineamenti di diritto processuale penale*, Milano, Giuffrè, 2003 (limitatamente alle Parti prima, seconda, terza, quarta/Cap.I e sesta/Cap.I).

o, in alternativa,

G. LOZZI, *Lineamenti di procedura penale*, Torino, Giappichelli, 2003 (limitatamente alle Parti prima, seconda, terza/Capp. I, II,II, IV e quarta/Cap. I).

Gli studenti *Erasmus* possono sostituire il programma ordinario con

G. FIANDACA – G. DI CHIARA, *Una introduzione al sistema penale*, Napoli, Jovene, 2003 (limitatamente alla Parte seconda/Capp. III, IV, V, VI e VII).

Per lo studio della materia si raccomanda a tutti indistintamente l'utilizzazione di un esemplare aggiornato del codice di procedura penale.

DIRITTO TRIBUTARIO

Prof. Gaetano Ardizzone

Programma

- a) Il concetto e la classificazione dei tributi;
- b) Le fonti del diritto tributario, i principi e le norme costituzionali;
- c) L'applicazione della legge di imposta: i soggetti, le fattispecie, gli effetti giuridici;
- d) L'accertamento del tributo;
- e) La riscossione del tributo;
- f) Le sanzioni amministrative;
- g) La tutela giurisdizionale e amministrativa;
- h) Lineamenti generali dell'IRPeF e dell'IVA e della finanza regionale e locale.

Testi consigliati

Russo, *Corso di diritto tributario*, Giuffrè, Milano, 2002 (Parte generale);
e: Russo, *Manuale di diritto tributario*, Giuffrè, Milano, 2002 (parte integrativa con IRPEF, IVA e contenzioso).

In alternativa: Fantozzi, *Corso di diritto tributario*, UTET, Torino, 2003 (parte generale intera; parte speciale pag. 353-395 e 471-492).

STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO

(Insegnamento composto dai Corsi integrati di STORIA DEL DIRITTO INTERMEDIO e STORIA DEL DIRITTO CODIFICATO)

La didattica del corso sarà articolata in due corsi integrati di lezioni e di attività seminariali (uno su argomenti di storia del diritto intermedio, l'altro su argomenti di storia del diritto codificato), tenuti nei mesi di marzo-maggio 2004 secondo il calendario consultabile nella pagina web del Corso triennale di laurea in Scienze Giuridiche. L'esame di profitto, il cui superamento attribuirà allo studente 9 crediti didattici, verterà sul programma di entrambi i corsi e si svolgerà in un'unica seduta dinanzi ad un'unica commissione.

Programmi delle lezioni

1) Corso di *Storia del diritto intermedio*

Prof. Ferdinando Treggiari

Oggetto di queste lezioni sarà l'affidamento negoziale, con speciale riguardo alla materia degli atti di ultima volontà.

Premesse alcune considerazioni sul problema storico della categoria 'negozio giuridico' e sui divergenti principi che tradizionalmente guidano l'interpretazione dei contratti e dei testamenti, la trattazione si accentrerà sulla disciplina e la prassi del negozio fiduciario nell'esperienza medievale e moderna, con particolare attenzione al fenomeno delle successioni ereditarie realizzate a mezzo di un intermediario di fiducia. La trattazione muoverà dalle fonti romane sul fedecommesso per poi sondare, attraverso l'analisi dei casi pratici e le dottrine dei giuristi, l'ampiezza del fenomeno fiduciario nella prassi negoziale e testamentaria dell'età intermedia.

L'attività seminariale collegata a questo ciclo di lezioni sarà dedicata allo studio e alla discussione di *consilia* e decisioni giudiziali in materia di testamenti fiduciari (sec. XVI-XIX).

2) Corso di *Storia del diritto codificato*

Prof. Franco Alunno Rossetti

Il corso affronterà il problema della codificazione, nei suoi profili generali: il passaggio dall'età del diritto comune all'età dei codici, attraverso l'indagine dei motivi e delle idee che determinarono il fenomeno delle codificazioni ottocentesche, con particolare riguardo alle vicende dell'unificazione legislativa e della codificazione civile e commerciale del Regno d'Italia.

Si procederà inoltre all'indagine di una concreta esperienza di codificazione, che avrà per oggetto la formazione del quinto libro, tit. II, capo I del codice civile del 1942, con particolare riguardo al passaggio dalla locazione d'opere al contratto di lavoro subordinato. Una ricognizione attenta dell'esperienza giuridica italiana tra Otto e Novecento, che fu legislazione ed esegesi, ma anche giurisprudenza nei vari gradi e nelle varie caratterizzazioni, mostrerà quella che sembra essere la sola tesi storiograficamente sostenibile circa la formazione della disciplina del rapporto di lavoro subordinato.

L'indagine si svolgerà anche con tecniche di seminario attraverso l'analisi di sentenze delle magistrature civili di merito e di legittimità, soprattutto decisioni dei Probivi industriali, fra il 1868 e il 1928.

Testi consigliati per l'esame

1) Quanto alla parte del programma relativa alla Storia del diritto intermedio, gli studenti si prepareranno sui seguenti testi:

- **F. TREGGIARI**, *Linee di storia del testamento fiduciario*, Margiacchi-Galeno editrice, Perugia 2002;
- **F. TREGGIARI**, *Interpretazione del testamento e ricerca della volontà*, estr. da "Rivista trimestrale di diritto e procedura civile", 2001, pp. 911-937 (disponibile in fotocopia per gli studenti presso il Banco prestiti della Biblioteca Giuridica Unificata).

2) Quanto alla parte del programma relativa alla Storia del diritto

codificato, gli studenti faranno ricorso, per notizie e valutazioni d'insieme

riguardo alle problematiche della codificazione, a:

- C. GHISALBERTI, *La codificazione del diritto in Italia 1865-1942*, Laterza, Bari (ristampa).

Con riferimento alla formazione della disciplina del rapporto di lavoro subordinato, gli studenti si prepareranno con la lettura critica delle sentenze analizzate durante il corso ed attingendo alla scarsa bibliografia accessibile e in particolare a:

- S. CAPRIOLI, *Redenti giurista empirico*, introduzione a E. REDENTI, *Massimario della giurisprudenza dei probiviri*, Roma, 1906 ripr. anastatica Ed. Giappichelli, Torino, 1992, pp. 1-66.

SCIENZA DELLE FINANZE

DOCENTE: Prof. Giuseppe Dalleria

ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Lezioni ed esercitazioni scritte

LEZIONI FRONTALI (30 ore)

Contenuti: teoria generale della finanza pubblica. Analisi economica delle imposte e delle spese pubbliche.

TESTI CONSIGLIATI

C. Cosciali, *Scienze delle finanze*, Utet, Torino, 1991, parte I, parte II, capp. 31 e 32 della parte III.

MODALITA' DI VERIFICA DEL PROFITTO

Esame scritto e orale. Verifica scritta alla fine del corso.

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

Prof.ssa Paola Anna Pillitu

Obiettivi:

Conoscenza della Parte istituzionale dell'ordinamento dell'Unione e della Comunità Europea . Conoscenza della giurisprudenza "creativa" della Corte di Giustizia.

Contenuti:

Lezioni ore 48

PARTE GENERALE

Evoluzione storica dell'Unione e della Comunità Europea. Le istituzioni e le loro funzioni. Le procedure e il sistema normativo. La funzione giurisdizionale. Le relazioni esterne. Rapporti con l'ordinamento italiano.

PARTE SPECIALE

Le sanzioni CE e UE nei confronti dei Stati terzi per la repressione delle violazioni dei diritti umani e dei principi democratici.

Attività didattica integrativa ore 12

Esame della giurisprudenza della Corte di Giustizia in materia di primato del diritto comunitario e di efficacia diretta (sentenze *Costa Enel*, *Simmenthal*, *Van Gend en Loos*, *F.lli Costanzo*, *Marshall*, *Marleasing*), di responsabilità dello Stato per danni prodotti agli individui dall'inadempimento di obblighi comunitari (sentenze *Francovich*, *Brasserie du pecheur*, *Factortame*, *Dillenkofer*, *Faccini Dori*), di competenza della Comunità a concludere accordi (sentenza *AETS*), di competenza giudiziaria (sentenze *Borrelli*, *Plaumann*, *Région Wallonne*, *Lord Bethell*, *Telecinco*, *Foto-Frost*, *Zuckerfabrik*, *Atlanta*).

A proposito del rapporto fra il diritto comunitario e il diritto interno, verranno analizzate anche le sentenze della Corte Costituzionale italiana *Frontini*, *Granital*, *Presidente del Consiglio c. Regione Umbria* (10. 11. 1984, n. 384).

Testi consigliati

Parte generale

DRAETTA U. - *Elementi di diritto dell'Unione Europea (Parte istituzionale)* - Giuffré, Milano, ult. ed.

oppure

BALLARINO T. – *Manuale breve di Diritto dell'Unione Europea*, Cedam, ult. ed.

oppure

MENGOZZI P. – Istituzioni di diritto comunitario e dell’Unione Europea, Cedam, ult. ed.

oppure

STROZZI G. - *Diritto dell'Unione Europea (Parte istituzionale)* - Giappichelli, Torino, ult. ed.

Parte speciale

Si veda l’articolo di PILLITU P.A., *Le sanzioni dell’UE e della CE nei confronti dello Zimbabwe e di esponenti del suo governo per gravi violazioni dei diritti umani e dei principi democratici*, in *Riv. di diritto internazionale*, 2003, pp. 55-110.

Testi integrativi

-ADINOLFI A. - *Materiali di Diritto dell'Unione Europea* - Giappichelli, Torino, ult. ed.

-Testo dei Trattati sull'Unione Europea e della Comunità Europea.

Modalità di verifica del profitto :

Interrogazioni, esercitazioni e qualche scritto.

LINGUA INGLESE (A-L)

Prof. **G. Barreca**

Programma

A - Basic Language of the Legal System

- Introduzione - Uso della terminologia e scopi del corso
- La terminologia ripresa dal sistema legale inglese – Civil Law and Common Law
- Le fonti del diritto – Statutes and Judicial Precedent

- Cenni sul sistema processuale
- La professione legale – Solicitor and Barrister
- Il notary public

B - Language and Terminology of Private/Commercial Law

B1 – CONTRACT LAW (Linguaggio e concetti del contratto)

- Consideration
- Contractual terms
- Misrepresentation – mistake and duress
- Specific performance-Discharge of contract-Liability

B2 – IN TORT LIABILITY (Linguaggio e concetti dell’illecito civile)

- Tort
- Negligence
- Duty of care
- Liability - Damages – injunction - nuisance

B3 – COMPANY LAW (Linguaggio e concetti delle società)

- Partnership
- Public and Private Companies
- Company Directors
- Liability

B4 - INCOTERMS – Terminologia della finanza e degli affari internazionali

C - Language and Terminology in the field of real estate, il Trust

D – Language and Terminology in the field of Insurance

E - Language and Terminology in the field of Human Rights

F - Language & Practice

- Esame e studio in aula di materiale in inglese inerente a tipologie contrattuali e/o istituti del diritto italiano (transfer of shares; loan agreements, surety ship, pledges, letters of patronage, promissory note, rights and duties arising out of marriage)
- Dizionario di terminologia giuridica
- Formal letters
- Esercitazioni in aula
- Materiale audiovisivo

LINGUA INGLESE M-Z

(Prof.ssa Margaret HAMER)

Programme

1. Lesson 1 What is legal English?
Law subjects & related vocabulary
2. Lesson 2 Legal careers & related vocabulary
3. Lessons 3 Everyday words, Cognates and false friends
4. Lessons 4 The constitution
5. Lessons 5 Sources of the Law
6. Lessons 6 Criminal Proceedings
7. Lessons 7 Civil lawsuits
8. Lessons 8 Equity

9. Lessons 9 Revision exercises
10. Lessons 10 Law of Contract
11. Lessons 11 Criminal Law
12. Lessons 12 Legal Documents
13. Lessons 13 Legal Documents and legal letterwriting

LINGUA FRANCESE

ANNO ACCADEMICO 2003-2004

Docente Prof.ssa Catherine Leroy

PREMESSA

Data l'esiguità del tempo di docenza di cui si dispone, è necessario che gli studenti abbiano conoscenze della lingua francese corrispondenti a un livello medio :

- grammatica di base
- capire i punti chiave di testi di argomenti generali
- sapere riassumere questi punti chiave ed esprimere il suo parere

OBBIETTIVI DEL CORSO

Permettere agli studenti di acquistare delle conoscenze in diritto francese e soprattutto gli utensili linguistici per essere in grado di presentare e discutere un argomento del loro campo lessicale. A tale scopo si studierà una parte teorica e per mettere in applicazione l'apprendimento verranno effettuate esercitazioni sia scritte che orali.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame finale (2 appelli a maggio e giugno) verterà sull'accertamento delle competenze linguistiche di natura specialistica sia scritte che orali. La prova scritta prevede un testo con spazi vuoti da compilare con parole del campo lessicale giuridico ed espressioni grammaticali seguito da una parte di comprensione (domande corte). La prova orale verrà effettuata a partire da

un testo sconosciuto di lo studente dovrà fare una presentazione seguita di una discussione col docente, come ultima verifica lo studente sarà interrogato su una parte del corso teorico.

CORSO TEORICO

Partie I : Organisation judiciaire en France

A- Les juridictions

1- Les juridictions d'ordre constitutionnel

- a) La Haute cour de justice
- b) La Cour de justice de la République
- c) Le Conseil constitutionnel

2- Les juridictions de l'ordre administratif

- a) Les organes
 - Tribunal des conflits, TA, CAA, CE, Le référé
- b) Les recours
 - Le contentieux de l'excès de pouvoir
 - Le contentieux de pleine juridiction

3- Les juridictions de l'ordre judiciaire

- a) Les juridictions non répressives
 - Les juridictions de premier degré (TGI, TI, de commerce ...)
 - Les juridictions supérieures (cour d'appel , cour de cassation)
- b) Les juridictions répressives
 - Les juridictions d'instruction
 - Les juridictions de jugement
 - Les juridictions de l'après-jugement

4- Les juridictions d'ordre international

- a) La Cour internationale de justice
- b) La Cour européenne des droits de l'Homme
- c) Les juridictions communautaires

B- Les gens de justice

1- Les magistrats

- a) Les magistrats professionnels
- b) Les magistrats occasionnels

2- Les auxiliaires de justice

- a) Les avocats défenseurs
- b) Les avoués

- c) Les avocats au Conseil
 - d) Les greffiers
 - e) Les huissiers de justice
- 3- Les experts

Partie II : Droit des contrats

A- Généralités

- 1- La notion de contrat
 - a) Le contrat et les autres actes juridiques
 - b) Le fondement du contrat
- 2- La notion d'obligation
 - a) Les caractères de l'obligation
 - b) La force juridique de l'obligation
 - c) La classification des obligations
- 3- La classification des contrats
 - a) tirées du Code civil
 - b) extérieures au Code civil

B- Les conditions de formation du contrat

- 1- L'offre
- 2- L'acceptation
- 3- Les vices du consentement
 - a) L'erreur
 - b) Le dol
 - c) La violence
- 4- L'objet
- 5- La cause
- 6- Le consensualisme
- 7- La nullité du contrat

C- Les effets du contrat

- 1- La force obligatoire du contrat
- 2- La simulation
- 3- L'interprétation du contrat
- 4- L'imprévision

D- La violation du lien contractuel

- 1- La responsabilité contractuelle
- 2- La résolution pour inexécution
- 3- Autres hypothèses d'inexécution

Partie III : Le Droit pénal spécial

A- L'escroquerie

- 1- Eléments constitutifs
- 2- La répression de l'escroquerie

B- L'abus de confiance

- 1- Eléments constitutifs
- 2- La répression de l'abus de confiance

C- Le recel de choses

- 1- Eléments constitutifs
- 2- Répression

D- Le faux en écritures

- 1- Eléments constitutifs
- 2- Répression

CONTABILITA' DI STATO

Docente: Livia Mercati

ORGANIZZAZIONE DEL CORSO:

Le trenta ore del corso verranno suddivise in 24 ore di lezione c.d. "frontale" ed in sei ore ad impostazione seminariale, al fine di fornire, da un lato, la conoscenza dei principi e delle nozioni base della materia e, dall'altro, un approfondimento, basato anche sull'analisi di casi giurisprudenziali svolta dagli studenti, specificamente dedicato all'istituto della responsabilità amministrativa.

Più in particolare, la didattica sarà articolata secondo i seguenti:

CONTENUTI

Unità didattica A): I principi della finanza pubblica (8 ore)

Le norme costituzionali - Il "processo" di bilancio - Legge di bilancio e legge finanziaria - Struttura e funzione del bilancio dello Stato - La contabilità degli enti locali.

Unità didattica B): La gestione del bilancio nello Stato e negli enti locali (8 ore)

Il procedimento di entrata - Il procedimento di spesa - La gestione dei residui

Unità didattica C): I contratti ad evidenza pubblica; nozioni generali(4 ore)

Ragioni e ruolo dei relativi istituti e principi generali del diritto dei procedimenti - Le procedure dell'evidenza pubblica tra normativa di contabilità e normativa comunitaria e di derivazione comunitaria - Le fasi dell'evidenza pubblica.

Unità didattica D): Il "sistema" dei controlli (4 ore)

Controlli interni e controlli esterni - I controlli sui provvedimenti di spesa

Seminario: Ricerca e studio di casi giurisprudenziali in materia di responsabilità amministrativa (6 ore)

Nel seminario verranno approfondite, tramite la ricerca e lo studio dei casi giurisprudenziali, le seguenti tematiche: a) i tratti specializzanti della responsabilità amministrativa rispetto alla responsabilità civile; b) rapporto di servizio; c) il danno erariale; d) natura e funzione della responsabilità amministrativa.

TESTI CONSIGLIATI

A. BARETTONI ARLERI, *Contabilità dello Stato e degli enti pubblici*, III ed., La Nuova Italia Scientifica, Roma, 1997., pag. 1- 157 e pag. 223 - 275.

A. MASSERA, *I contratti*, in S. Cassese (a cura di), *Trattato di diritto amministrativo, Diritto amministrativo generale*, Tomo II, Milano, Giuffré, 2000, 1365-1414.

T. PARENZAN, A. CRISMANI, *Codice di Contabilità pubblica*, Giuffré, Milano, II edizione, 2003.

MODALITA' DI VERIFICA DEL PROFITTO

La verifica consiste in una prova orale

CATTEDRA DI DIRITTO AGRARIO (PROF.SSA LORENZA PAOLONI)

PROGRAMMA DEL CORSO ANNO ACCADEMICO 2003/2004

In considerazione delle finalità perseguite dal presente corso di laurea, il programma che si intende svolgere ruoterà preminentemente intorno alla figura dell'impresa agricola che oggi appare sotto una nuova veste sia a causa dell'entrata in vigore dei decreti di d'orientamento agricolo, sia in ragione dei fenomeni, di rilevanza planetaria, della globalizzazione e dell'affermazione di nuove regole di mercato.

Il corso di lezioni affronterà, innanzitutto, i temi di taglio più istituzionale concernenti i legami dell'impresa agricola con le categorie della proprietà e del contratto nell'impianto del codice civile e nella legislazione speciale.

Ampio spazio verrà, in seguito, dedicato all'esame dei mutamenti che il diritto comunitario ha apportato nel diritto dell'agricoltura e nelle modalità di svolgimento dell'attività agricola, sia in ordine al rapporto "produzione agricola - salvaguardia dell'ambiente - tutela del consumatore", sia con riguardo al peculiare funzionamento del mercato dei prodotti agricoli.

Oggetto di uno specifico approfondimento saranno le moderne forme di organizzazione dell'impresa agricola orientata al mercato e le nuove dinamiche contrattuali che vedono protagonisti i diversi soggetti economici della filiera produttiva operanti nel mercato agro-alimentare.

Per gli studenti frequentanti è prevista la possibilità di concordare con il docente un percorso di studio difforme da quello ufficiale, calibrato su interessi specifici individuati nell'ambito delle tematiche oggetto del corso.

Particolare attenzione verrà prestata, durante lo svolgimento delle lezioni, alla consultazione ed all'esame delle fonti normative comunitarie, nazionali e regionali, dei materiali giurisprudenziali e delle prassi contrattuali, al fine di consentire un approccio alla materia di taglio non solo teorico ma anche pratico-operativo che condurrà lo studente ad

acquisire padronanza e consapevolezza nell'uso degli strumenti di cui si avvale l'operatore giuridico.

Per gli studenti frequentanti è previsto un programma di base, che potrà variare in relazione alle tematiche di approfondimento scelte dal docente, e che verrà integrato con i materiali distribuiti nel corso delle lezioni. In ogni caso la preparazione dell'esame finale va svolta sul seguente testo in adozione:

A. GERMANO', *Manuale di diritto agrario*, Torino, V ed., 2003

Per coloro che non seguono il corso di lezioni il programma d'esame è costituito da:

A. GERMANO', *Manuale di diritto agrario*, Torino, V ed., 2003

L. PAOLONI, *Gli accordi interprofessionali in agricoltura*, Padova, 2000

Si consiglia l'uso di un codice civile aggiornato.

DIRITTO BANCARIO

(3 CREDITI)

Dott. FILIPPO PARRELLA

Lezioni frontali (ore 24)

Il corso è dedicato allo studio sia dei lineamenti istituzionali dell'ordinamento bancario (soggetti, attività bancaria e altre attività esercitabili dalle banche, controlli) sia, in connessione con l'evoluzione di tale ordinamento, della disciplina dei contratti bancari.

Le lezioni mirano a fornire un quadro attuale dell'attività delle banche nel contesto complessivo delle attività finanziarie (di intermediazione bancaria, mobiliare e assicurativa), dando rilievo alla prestazione dei servizi di investimento.

Allo scopo anche di stimolare negli studenti una autonoma capacità di giudizio, l'attenzione è costantemente rivolta alle fonti normative. A tal fine sono a disposizione degli studenti le dispense dei materiali normativi e giurisprudenziali.

Attività didattiche integrative (ore 6)

Sono svolte esercitazioni a complemento delle lezioni allo scopo di far interagire gli studenti su tematiche di volta in volta individuate.

Testi consigliati

F. CORSI – F. D'ANGELO, *Lezioni di diritto bancario*, Giuffrè Editore, Milano, 2002.

Testi integrativi

Dispense di materiali normativi e giurisprudenziali.

Modalità di verifica del profitto

Il profitto è determinato sulla base di un esame orale. Con i frequentanti può essere concordata una verifica scritta intermedia.

DIRITTO COMMERCIALE EUROPEO

Dott. Giuseppe Caforio

Programma

Introduzione alla disciplina comunitaria delle società

Il diritto di stabilimento delle persone giuridiche

La costituzione delle società di capitali e la pubblicità degli atti sociali

La disciplina del capitale sociale e dei conferimenti

Le operazioni sul capitale sociale

Le operazioni su proprie azioni

Le regole di bilancio

La revisione contabile

L'organizzazione delle società nella proposta di quinta direttiva

La fusione e la scissione

La società unipersonale

La società europea

Le offerte pubbliche d'acquisto nella proposta di tredicesima direttiva

Modelli organizzativi comunitari: geie, associazione europea, cooperativa europea, mutua europea

La nozione comunitaria di impresa

Le intese

L'abuso della posizione dominante

Le imprese titolari di diritti speciali esclusivi

Le concentrazioni

Le imprese operanti nel settore delle telecomunicazioni

Le imprese operanti nel settore energetico

Durante il corso saranno svolti seminar! con esami di casi pratici.

Per gli studenti frequentanti sarà prevista la possibilità di svolgere lavori individuali di

approfondimento su temi affrontati nelle lezioni.

Testi consigliati

Marco Cassottana - Antonio Nuzzo" Lezioni di Diritto Commerciale Comunitario "G. Giappichelli Editore - Torino Edizione 2002.

DIRITTO DEI CONTRATTI

II Semestre (3 crediti)

DOCENTE: Prof. Andrea Sassi

Programma

Il corso di Diritto dei contratti è in collegamento funzionale con il corso fondamentale di Diritto privato e a questo strettamente interrelato. Esso presuppone la conoscenza delle materie trattate nel corso fondamentale, lo studio delle quali si propone di completare attraverso approfondimenti specifici.

Il corso avrà ad oggetto lo studio di alcuni contratti speciali maggiormente rilevanti nella realtà socio-economica ed imprenditoriale; una parte rilevante di esso sarà destinata all'analisi e alla redazione di modelli contrattuali anche secondo i principi dettati in materia dalla giurisprudenza.

Il corso si svolgerà nel secondo semestre per un totale di trenta ore, e sarà diviso in quattro strutture modulari e una seminariale, in cui è prevista la presenza anche di operatori esterni.

I struttura (6 ore)

Vendita immobiliare – Vendita mobiliare – Vendita c.d. telematica

II struttura (4 ore)

Locazione – Leasing

III struttura (4 ore)

Garanzie atipiche

IV struttura (4 ore)

Sponsorizzazione e Merchandising – Contratto di viaggio

Struttura seminariale (12 ore)

Approfondimenti e tecnica di redazione dei contratti

Testi consigliati

1) G. DE NOVA, *Codice Civile e leggi collegate*, ult. ed., Zanichelli, Bologna, o in alternativa A. DI MAJO, *Codice civile*, ult. ed., Giuffrè, Milano.

2) A. PALAZZO, I. FERRANTI, *Etica del diritto privato*, Cedam, Padova, 2002: volume I°, cap. III (pp. 311-384); volume II°, cap. I, Sez. V (pp. 157-192), cap. II (pp. 193-372);

3) G. ZUDDAS (a cura di), *La moderna contrattualistica civile e commerciale*, Galeno, Perugia, 1992, limitatamente ai contratti oggetto del corso.

- Ulteriori letture di approfondimento saranno consigliate durante lo svolgimento del corso.

N.B.: Lo studente che ha scelto di sostenere l'esame di *Diritto dei contratti* deve rispettare le propedeuticità deliberate dal Consiglio di Corso di Laurea; pertanto, la verifica relativa all'insegnamento di *Diritto dei contratti* potrà essere sostenuta **soltanto** dopo aver superato gli esami di *Diritto privato*, *Diritto costituzionale* e *Diritto privato romano*.

DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE

Prof. Siro Centofanti

Programma

PARTE GENERALE

A) L'evoluzione della previdenza sociale verso un regime di sicurezza sociale. La compatibilità del sistema previdenziale con le esigenze finanziarie pubbliche. Il sistema giuridico della previdenza sociale. Il rapporto contributivo; le relazioni giuridiche fra soggetto assicurato e Istituto Previdenziale, e fra soggetto assicurante e assicurato; la responsabilità del datore di lavoro per omessa o irregolare contribuzione e gli istituti risarcitori (art. 2116 c.c.) e riparatori (Legge 12.8.1962 n. 1338 e 29.12.1990 n. 428). La fiscalizzazione degli oneri sociali. I meccanismi sanzionatori delle violazioni contributive. Il rapporto giuridico previdenziale. La tutela dei diritti dei soggetti protetti; le controversie di sicurezza sociale.

B) Profili essenziali dei regimi previdenziali e/o di quiescenza e di sicurezza sociale diversi dai regimi generali INPS e INAIL: in particolare, l'INPDAP, l'INPGI, e l'ENPALS; il trattamento di quiescenza e previdenza dei dipendenti statali e quello dei dipendenti degli enti locali (INPDAP); l'ENASARCO, le Casse di previdenza delle categorie professionali, e di altri lavoratori autonomi. La nuova tutela non previdenziale per i collaboratori non dipendenti.

PARTE SPECIALE

La tutela legislativa contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. La riforma dell'INAIL (D. Lgs. 28.2.2000 n. 38). L'assicurazione contro gli infortuni domestici (L. 3.12.1999 n. 493). La tutela pensionistica per vecchiaia e anzianità di servizio (pensioni di vecchiaia, prepensionamenti e prolungamento del rapporto; pensione di anzianità, pensione di reversibilità). L'assegno sociale. La riforma previdenziale (L. 8. 8. 1995 n. 335). La previdenza complementare. Le linee operative di gestione dei fondi. La tutela per i casi di invalidità (assegno di invalidità; pensione di inabilità; principi giuridici di tutela per gli invalidi civili). La tutela del reddito per i lavoratori nei casi di malattia, gravidanza, puerperio, tubercolosi. La tutela dei diritti dei lavoratori subordinati in caso di riduzione di orario e sospensione dal lavoro: fenomeno della Cassa Integrazione Guadagni (ordinaria e straordinaria), suo sviluppo, estensione e problematiche applicative. La tutela del reddito dei lavoratori nei casi di disoccupazione: il trattamento ordinario, e l'indennità di mobilità. La tutela previdenziale per gli stati di bisogno

derivanti dal carico familiare: l'assegno per il nucleo familiare. La tutela della salute nel quadro del Servizio sanitario nazionale: quadro organizzativo e posizioni soggettive. I nuovi istituti di sicurezza sociale: reddito minimo di inserimento, assegno di maternità per le cittadine non lavoratrici, assegno per nuclei familiari con minori. Le più recenti innovazioni normative, derivanti da provvedimenti di legge e da sentenze della Corte Costituzionale.

Testi consigliati

Pur avvisandosi che la materia complessiva del corso non trova integrale corrispondenza nei testi, onde è particolarmente utile la frequenza alle lezioni, si consigliano:

M. CINELLI, *Diritto della previdenza sociale*, ult. edizione, Ed. Giappichelli, 2003, per intero; nonché come testi integrativi:

M. PERSIANI, *Diritto della previdenza sociale*, CEDAM, Padova, (ultima edizione).

Altri testi di approfondimento sui singoli argomenti saranno indicati dal docente durante il corso

DIRITTO DELLE SUCCESSIONI

II Semestre (3 crediti)

DOCENTE: Prof. Antonino Palazzo

Programma

Il corso di Diritto delle successioni è in collegamento funzionale con il corso fondamentale di Diritto privato e a questo strettamente interrelato. Esso presuppone la conoscenza delle materie trattate nel corso

fondamentale, lo studio delle quali si propone di completare attraverso approfondimenti specifici.

Il corso avrà ad oggetto gli istituti alternativi alla successione “tradizionale” disciplinata dal II Libro del Codice Civile, istituti che hanno negli ultimi tempi conosciuto un’applicazione sempre crescente nella realtà socio-economica ed imprenditoriale.

Il corso si svolgerà nel secondo semestre per un totale di trenta ore, e sarà diviso in sei strutture modulari.

I struttura: Il negozio transmorte e il divieto dei patti successori (8 ore)

L’alternativa testamentaria – Il negozio transmorte – I patti successori – Negozi tipici e alternative testamentarie.

II struttura: Il contratto a favore di terzo (4 ore)

Il contratto a favore di terzo quale schema di alternativa – Efficacia ed opponibilità dell’acquisto – Potere di revoca dello stipulante – Trust.

III struttura: Assicurazione sulla vita e rendita vitalizia (4 ore)

L’assicurazione sulla vita a favore di terzo – La designazione testamentaria – Il trust per la devoluzione delle polizze vita – La rendita vitalizia a favore di terzo.

IV struttura: Le alternative dirette al mantenimento di persone (4 ore)

Mandato – Negozio fiduciario – Vitalizio alimentare – Mantenimento – Deposito.

V struttura: Le alternative dirette al mantenimento di beni (4 ore)

Fondazioni – Società fiduciarie – Trust.

VI struttura: La trasmissione dell’impresa (6 ore)

La successione di beni produttivi e il problema del passaggio generazionale – La successione nell’impresa familiare – Clausole di consolidazione – Clausole di continuazione.

Testi consigliati

- 1) G. DE NOVA, *Codice Civile e leggi collegate*, ult. ed., Zanichelli, Bologna, o in alternativa A. DI MAJO, *Codice civile*, ult. ed., Giuffrè, Milano.
- 2) A. PALAZZO, *Istituti alternativi al testamento*, in *Tratt. di diritto civile* a cura del Consiglio Nazionale del Notariato, ESI, Napoli, 2003.

Letture facoltative

Per coloro che intendano approfondire lo studio della materia, anche in vista di impegni concorsuali post-universitari, con particolare riguardo all'accesso alla carriera notarile, si consiglia la lettura di A PALAZZO, *Le successioni*, voll. I e II, in *Trattato di diritto privato* a cura di Iudica e Zatti, 2^a ed., Giuffrè, Milano, 2000.

N.B.: Lo studente che ha scelto di sostenere l'esame di *Diritto delle successioni* deve rispettare le propedeuticità deliberate dal Consiglio di Corso di Laurea; pertanto, la verifica relativa all'insegnamento di *Diritto delle successioni* potrà essere sostenuta **soltanto** dopo aver superato gli esami di *Diritto privato*, *Diritto costituzionale* e *Diritto privato romano*.

DIRITTO DI FAMIGLIA

Dott. Roberto Prelati

Obiettivi

Fornire le conoscenze specifiche in ordine ai principali istituti del Diritto di famiglia. Agli studenti frequentanti verrà proposto l'approfondimento di casi giurisprudenziali idonei a garantire un contatto diretto con la verifica pratica delle conoscenze teoriche.

Contenuti

Unità didattica n. 1 (ore 6)

Il sistema del diritto di famiglia all'interno dell'ordinamento giuridico e nei modelli normativi.

Unità didattica n. 2 (ore 10)

Il matrimonio e il regime delle invalidità. I rapporti personali tra coniugi e il governo della famiglia. Le vicende e la crisi del matrimonio. I rapporti patrimoniali ed economici nella famiglia. Le forme della filiazione e dell'assistenza familiare.

Unità didattica n. 3 (ore 8)

La famiglia nella politica sociale e negli apporti della scienza. Il profilo giuridico delle tecniche procreative e manipolative. La tutela dei soggetti deboli nella prospettiva giuridica.

Attività seminariale (ore 6)

Presentazione di casi pratici inerenti ai temi sopra indicati.

Testi consigliati

M. Sesta, *Diritto di famiglia*, Padova, 2003.

Testi integrativi

A. Palazzo – I. Ferranti, *Etica del diritto privato*, voll. I° e II°, Cedam, 2002

Modalità di verifica del profitto

Esame orale

DIRITTO E PROCEDURA PENALE MILITARE

Prof. David Brunelli

Programma:

Principi costituzionali: tutela della pace, ripudio della guerra, le forze armate, nozione di appartenenti alle forze armate, nozione di reato militare.

Sistema positivo: la disciplina generale del reato e della pena militare; il diritto penale dei conflitti armati e dell'emergenza internazionale, la procedura penale militare, i principali reati contro il servizio e contro la disciplina militare.

Testo consigliati:

D, BRUNELLI-G. MAZZI, *Diritto penale militare*, Giuffr , 2002, pp. 1-101, 121-158, 175-189; 258-282, 324-355, 427-504

Lo studente dovr  inoltre disporre di aggiornati codici penali militari.

DIRITTO E PROCESSO PENALE ROMANO

Prof. Stefano Giglio

Programma

Il corso di Diritto e processo penale romano si coordina sia con il corso di Diritto privato romano: storia e sistema, sia con il corso di Diritto pubblico romano, proponendo, a completamento dell'insegnamento istituzionale del diritto romano, lo studio della repressione penale nell'esperienza giuridica romana attraverso le relative fonti di cognizione dei periodi monarchico, repubblicano e imperiale.

Pi  in particolare, saranno analizzati i seguenti temi.

1. Distinzione tra *crimina*, perseguiti direttamente dalla comunit  politica attraverso il processo pubblico, e *delicta*, punibili solo su iniziativa dell'offeso attraverso il processo privato.
2. *Crimina*, repressione criminale e pene nel periodo monarchico.
3. Sviluppo della repressione criminale nella prima et  repubblicana fino alle Dodici tavole.
4. Evoluzione dei *iudicia populi*, istituzione delle *quaestiones extraordinariae* e nuove figure criminose.

5. Sviluppo del sistema relativo alle *quaestiones perpetuae* e affermazione del suo carattere ‘accusatorio’.
6. Riforme augustee, introduzione di *cognitiones* al di fuori dell’*ordo indiciorum publicorum* relativo alle *quaestiones perpetuae* e nuove figure criminose.
7. Passaggio da un sistema misto basato su *quaestiones* e *cognitiones ex/ra ordinem*, a un sistema unificato (c. d. *cognitio extra ordinem*).
8. Sistema delle pene, *honestiores* e *humiliores*.
9. Repressione criminale nel tardo impero: a) sistema prevalentemente ‘accusatorio’ o ‘inquisitorio’?; b) nuove figure criminose.

Testi consigliati:

1. B. SANTALUCIA, *Diritto e processo penale nell'antica Roma*, Milano 1992, pp. 297.
 2. S. GIGLIO, *PS. 5.13-15, edictum de accusationibus e giurisdizione criminale nel testo impero romano* in *Studia et documenta historia et iuris*, 68, 2002, §§ 4.1-5.2.
-

DIRITTO INDUSTRIALE

(Prof. Maurizio Pinnarò)

Inizio delle lezioni: 2 MARZO 2004 (II semestre)

Assistenza al corso: Dott.ssa Federica Marabini – Dott.ssa

Francesca Cavalaglio Cacciamani

Oggetto del corso:

L'ANTITRUST ITALIANO

1. Normativa antitrust. Fonti e principi generali.

1.1. Canoni interpretativi e rapporti con l'ordinamento comunitario.

2. Libertà di concorrenza. Mercato rilevante e posizione dominante.

2.1. Nozione di impresa e controllo di impresa.

3. Le fattispecie vietate: Intese restrittive – Abuso di posizione dominante – Concentrazioni restrittive.

3.1. Esame dei casi.

4. Servizi di pubblica utilità e liberalizzazione.

4.1. In particolare, l'energia.

4.2. In particolare, il settore delle telecomunicazioni (anche sulla legge "Gasparri").

5. Discussione con gli esperti:

5.1. Il punto di vista dell'Autorità Garante.

5.2. Il punto di vista dell'economista.

5.3. Il punto di vista dell'impresa.

LETTURE CONSIGLIATE (DI RECENTE PUBBLICAZIONE):

V. AMENDOLA – P.L. PARCU, L'antitrust italiano, Utet 2003;

G. FLORIDIA – V.G. CATELLI, Diritto Antitrust, Ipsoa, 2003;

RIVISTE:

Concorrenza e Mercato;

Orientamenti dell'Autorità Garante.

DIRITTO PENALE DEL LAVORO

Dott. Luciano Brozzetti

Programma

1) Premesse di carattere generale

- Contenuto e limiti del diritto penale del lavoro. L'interesse attuale della materia. Profilo storico.

- La necessità di autonoma tutela penale in materia di lavoro. Superamento della funzione meramente sanzionatoria del diritto penale. La rilevanza costituzionale degli interessi protetti. La posizione di "debolezza" contrattuale dei lavoratori e la loro esposizione a pericolo.

- Il diritto penale del lavoro al vaglio dei principi di efficacia, sussidiarietà ed *extrema ratio*. Il diritto penale del lavoro come "*banco di prova*" dei principi ed istituti del diritto penale generale: in particolare, l'omissione, la colpa, la causalità e l'individuazione del "responsabile" nelle persone giuridiche e nelle organizzazioni pluripersonali.

- I più recenti problemi del diritto penale del lavoro: il lavoro interinale; il telelavoro; il lavoro degli extracomunitari, il *mobbing*.

2) Gli ambiti di studio

A) Il codice penale: lo sciopero e la serrata. Lo sciopero dei pubblici dipendenti. Le fattispecie di tutela della sicurezza e della integrità psico-fisica dei prestatori d'opera.

B) La legge 300/1970 (Statuto dei lavoratori): Profili di rilevanza penalistica.

C) La legge delega 499/93: la depenalizzazione e la riforma del sistema sanzionatorio nel diritto penale del lavoro.

- I decreti legislativi 221/94 (la materia contributiva e previdenziale); 566/94 (le lavoratrici madri, il lavoro minorile e a domicilio); 758/94 (igiene e sicurezza del lavoro). L'esigenza di un aggiornato intervento normativo in tema di assunzione e interposizione di manodopera.

- La nuova causa estintiva delle violazioni in materia di sicurezza e igiene del lavoro.

- La legge delega 128/98 e la più avanzata tutela del lavoro minorile.

- La legge delega 205/99 ed il decreto legislativo 507/99: ulteriore depenalizzazione.

D) L'adeguamento alla normativa europea: le direttive 1107/80 e 391/89. I ritardi di applicazione. I rapporti tra normativa europea e normativa italiana nella prospettiva della maggiore tutela. Il ruolo della Corte europea e della Corte costituzionale.

- I decreti legislativi 277/91 (protezione da amianto, piombo e rumore); 77/92 (agenti cancerogeni);

- I decreti legislativi 626/94 e 242/96 e successive integrazioni. Rapporti con la disciplina previgente in materia di sicurezza ed igiene del lavoro. Il datore di lavoro. La delega di funzioni e la sua incidenza sulla responsabilità penale. La responsabilità penale delle persone giuridiche.

Responsabilità penale in caso di appalto. Condotte e sanzioni in materia di sicurezza del lavoro.

Testi consigliati

Gli studenti che frequentano il corso possono preparare l'esame sugli appunti presi a lezione.

Per gli studenti che non intendono frequentare, in mancanza di manuali di epoca recente, è possibile preparare l'esame su alcuni testi o estratti di testi:

T. PADOVANI, Diritto penale del lavoro, in Enc. Dir., Aggiornamento, I, 1997, 539-543.

T. PADOVANI, Il nuovo volto del diritto penale del lavoro, in Riv. trim. dir. pen. econ., 1996, 1157-1171.

D. PULITANO', Inosservanza di norme sul lavoro, in Digesto, disc. pen. VII, 1993, 64-76.

D. PULITANO', Igiene e sicurezza del lavoro (tutela penale), in Digesto, disc. pen, Aggiornamento, 388-399 (questo saggio contiene alcuni spunti oggetto di studio nella parte relativa alla legge delega 499/93 e soprattutto al d.lgs. 626/94).

D. PULITANO', Quale riforma del diritto penale del lavoro?, in Riv. it. dir. lav., 1994, I, 205-221.

T. PADOVANI-G. FIDELBO-M. PACINI, Nuovo apparato sanzionatorio in materia di lavoro, in Dir. pen. proc., 1995, 506-507, 522-529.

R. GUARINIELLO, Il diritto penale del lavoro nell'impatto con le direttive CEE, in *Dir. pen. proc.*, 1997, 83-88.

G. GHEZZI, Statuto dei diritti dei lavoratori, in *Noviss. Dig. It.*, XVIII, 1971, 410-420.

F. RAMACCI, Art. 28 legge 300/1970. Profili di diritto penale, in *Commentario dello Statuto dei lavoratori* diretto da U. Prosperetti, 1975, 1106-1035.

G. SANTACROCE, Art. 38 legge 300/1970. Disposizioni penali, in *Commentario dello Statuto dei lavoratori* diretto da U. Prosperetti, 1975, 1267-1280.

A. ALESSANDRI, Cautele contro disastri o infortuni sul lavoro, in *Digesto, disc. pen.*, II, 1988, 145-160.

G. GRASSO, Organizzazione aziendale e responsabilità penale per omesso impedimento dell'evento, in *Arch. Pen.*, 1982, 744 ss.

D. PETRINI, Il momento consumativo del reato di lesioni personali colpose che producono una malattia professionale, in *Riv. giur. lav.* 1983, IV, 367 ss.

Durante il corso verrà altresì esaminata direttamente la giurisprudenza relativa agli argomenti trattati: il testo delle sentenze discusse verrà messo a disposizione anche degli studenti non frequentanti.

DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA

Prof. Giovanni Cerquetti

Programma

Introduzione. La criminalità economica e il diritto penale dell'economia.

I reati societari. Profili generali. Le false comunicazioni sociali. L'infedeltà patrimoniale. La corruzione privata.

I reati fallimentari. Profili generali. La bancarotta propria: la bancarotta fraudolenta; la bancarotta semplice. La bancarotta impropria. Le forme di manifestazione della bancarotta.

I reati tributari. Principi generali. I reati in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto.

I reati ambientali. Principi generali. I reati in materia di inquinamento atmosferico. I reati in materia di inquinamento idrico. I reati in materia di inquinamento del suolo.

I reati dell'urbanistica. Principi generali. I reati di cui all'art. 20 l. 28 febbraio 1985, n.47.

Testi consigliati

Limitatamente alle categorie di reati inclusi nel programma:

F. ANTOLISEI, *Manuale di diritto penale. Leggi complementari*, vol. II, ult. ed. a cura di Conti, Giuffrè, Milano.

Quanto ai reati societari, il programma è limitato a quelli previsti dagli artt. 2621, 2622, 2634 e 2635 c.c. e sono consigliati gli scritti dei seguenti autori, fotocopia dei quali è depositata presso la Segreteria del Dipartimento di Diritto Pubblico, a disposizione degli studenti:

- S. SEMINARA, *False comunicazioni sociali, falso in prospetto e nella revisione contabile e ostacolo alle funzioni delle autorità di vigilanza*, in *Dir. pen. proc.*, 2002, p. 676-688, limitatamente al reato di false comunicazioni sociali;

- G. CERQUETTI, *L'infedeltà patrimoniale e la corruzione privata nella nuova disciplina dei reati societari*, in *Rass. giur. umbra*, 2002, p. 319-347.

DIRITTO PENALE INTERNAZIONALE

DOCENTE: Dott. Marco Angelini

OBIETTIVI: La conoscenza del complesso delle norme penali dell'ordinamento interno internazionalmente rilevanti nonché le principali convenzioni volte alla realizzazione di un sistema definibile di giustizia internazionale penale.

CONTENUTI:

Unità didattica: (24 ore)

Le lezioni tenderanno a svolgere il seguente programma: le norme del codice penale inerenti il diritto penale internazionale. La dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. La Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali. La convenzione per la prevenzione e la repressione del delitto di genocidio. La convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione razziale. La convenzione unica sugli stupefacenti. Gli accordi internazionali per la lotta al terrorismo. Lo Statuto di Roma della corte penale internazionale.

Seminario: (6 ore)

Il seminario si concentrerà sulla Corte penale internazionale.

Testi consigliati: DEAN, *Diritto penale internazionale*, Margiacchi, 2003, pagg. 47-535.

Testo integrativo: REALE, Lo Statuto della Corte penale internazionale, Cedam, 1999.

Modalità di verifica del profitto: esame orale al termine del corso

DIRITTO PRIVATO EUROPEO

Prof. Maria Rosaria Marella

Programma

Il corso è introdotto da una breve ma indispensabile premessa sul metodo e l'oggetto della comparazione giuridica, quale base fondamentale per un approccio corretto allo studio del diritto privato europeo.

Ad essa seguono una prima parte dedicata allo studio delle tecniche di armonizzazione e uniformazione del diritto, nella quale si illustrano anche le conseguenze che l'attività di armonizzazione comporta per gli ordinamenti giuridici degli Stati membri, ed una seconda, incentrata sull'analisi delle fonti del diritto privato europeo, nell'ambito della quale assume un rilievo centrale lo studio della circolazione intracomunitaria dei diversi modelli giuridici. L'ultima parte del corso è infine dedicata all'illustrazione delle differenti proposte di unificazione del diritto privato all'interno dell'Unione Europea, con particolare attenzione per quei progetti che riguardano la disciplina dei contratti. Questa parte del corso avrà carattere seminariale e prevede la partecipazione diretta degli studenti nell'illustrazione dei differenti progetti di unificazione del diritto dei contratti (Principi UNIDROIT, Principi Lando, ecc.). *N.B.:* I materiali relativi a quest'ultima parte del corso saranno forniti durante le lezioni e sono da considerarsi parte integrante del programma d'esame.

I° PARTE- COS'È IL DIRITTO PRIVATO EUROPEO

Uniformazione, unificazione del diritto

Armonizzazione del diritto

Il ruolo della comparazione giuridica

II° PARTE - LE FONTI

Le fonti del diritto privato europeo

L'adeguamento dei diritti nazionali al diritto comunitario

Le direttive inattuate e il ruolo delle corti nazionali

La Giurisprudenza delle Corti Comunitarie

La Carta Europea dei diritti fondamentali

La circolazione dei modelli

La pretesa irriducibilità dell'opposizione Common Law/Civil Law

III° PARTE - LE INIZIATIVE PER L'UNIFICAZIONE

Principi Unidroit Codice Europeo Principi Lando Common Core

Obiettivi di apprendimento

Il corso è concepito e strutturato in modo tale da permettere allo studente:

a) di apprendere i dati fondamentali del nuovo diritto comunitario e del diritto privato nazionale che ne deriva, particolarmente utili per lo svolgimento dell'attività professionale forense e notarile, e altrimenti di difficile reperimento, dato l'insufficiente grado di informazione in materia che caratterizza ancora il nostro sistema;

b) di elaborare le nozioni apprese in senso critico, vale a dire saper valutare e cogliere il valore e l'importanza della regola comunitaria alla luce dei riflessi che questa può avere nel nostro sistema giuridico nazionale, imparando a prevederne gli effetti e le conseguenze sul piano della evoluzione del nostro ordinamento giuridico di diritto privato-

Testi consigliati

1) *R. SACCO e A. GAMBARO, Sistemi giuridici comparati*, Torino, UTET, pp. 1-59;

2) A. SOMMA, *Temi e problemi di diritto comparato*, IV, *Diritto comunitario vs. diritto comune europeo*, Torino, Giappichelli, 2003, pp. 3-198;

3) Testo della COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL CONSIGLIO E AL PARLAMENTO EUROPEO SUL DIRITTO CONTRATTUALE EUROPEO, e del relativo PIANO DI AZIONE, documentazione presente in *internet* nei seguenti indirizzi:

http://europa.eu.int/eur-lex/pri/it/oj/dat/2001/c_255/c_25520010913it00010044.pdf

<http://www.europa.eu.int/eur-lex/it/index.html>

- Tutti gli studenti, frequentanti e non, sono tenuti a conoscere il testo del Trattato UE, in una versione aggiornata.

Propedeuticità

Nessuna.

DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA

DOCENTE: Carlo CALVIERI

Obiettivi

Il Corso ha come obiettivo quello di fornire il quadro di principio dei modelli di governo dell'economia ed in particolare dell'esperienza italiana alla luce dei principi costituzionali, comunitari e della più recente legislazione.

Saranno quindi analizzate le principali forme di intervento dei pubblici poteri nell'economia storicamente determinatesi e sarà affrontata l'analisi dei principi costituzionali che regolano i rapporti fra Stato ed Economia, ed in particolare i notevoli mutamenti imposti dall'ordinamento comunitario.

Particolare attenzione sarà data al tema della privatizzazioni ed alle forme di gestione dei servizi pubblici nazionali e locali.

All'attività in aula saranno dedicate ca. (ore) 30

Sarà offerta una ulteriore attività didattica integrativa a seconda del corso di laurea scelto dagli studenti e degli indirizzi prescelti. Tale attività potrà anche consistere in lezioni extramurarie presso Enti e/o Istituzioni Pubbliche- (ore) 4 – 6.

TESTI CONSIGLIATI : Per coloro che frequentano il corso i testi verranno individuati durante le lezioni e concordati con il docente in coerenza con il corso di laurea e dell'indirizzo prescelto.

PER I NON FREQUENTANTI: Chi fosse interessato allo studio del diritto pubblico dell'economia e/o dei relativi principi costituzionali informativi, pur non potendo frequentare è invitato a contattare il docente con il quale concordare il programma d'esame.

Per coloro che frequentano il corso sarà possibile procedere a test di verifica collettivi in date concordate con il docente

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELLE TESI : L'argomento potrà essere proposto dallo studente e poi meglio definito d'intesa con il docente oppure da questi suggerito.

L'assegnazione definitiva avviene dopo la presentazione di uno schema di lavoro corredato da una bibliografia delle letture propedeutiche.

DIRITTO PUBBLICO ROMANO

Prof. Stefano Giglio

Programma

Il corso di *Diritto pubblico romano* si coordina con quello di Diritto privato romano ed è essenziale per una visione dell'ordinamento giuridico romano nei suoi aspetti pubblicistici. In esso saranno tracciate le linee di sviluppo della costituzione romana dall'origine della *civitas* al tardo impero, ponendo altresì le basi per una migliore comprensione delle problematiche che sono oggetto del corso di Diritto e processo penale romano. Saranno approfonditi l'assetto e le strutture del potere e la loro

connessione con il fenomeno della «creazione» del diritto in un ordinamento che si caratterizza, in tutta la sua sopravvivenza, per la coesistenza di diversi livelli di normazione. In particolare, il corso consentirà di cogliere la peculiarità del ruolo del giurista a Roma e la natura essenzialmente giurisprudenziale del diritto romano sino al III sec. d.C., avvicinando lo studente alla nascita della «scienza giuridica» e ai suoi sviluppi, anche sotto il profilo del metodo, nell'esperienza giuridica romana.

Testo consigliato:

G. CRIFÒ, *Lezioni di storia del diritto romano*, ed. Monduzzi, Bologna 2000 (con esclusione delle pp. 28-39; 109-127; 215-243; 312-330; 380-386; 389-393; 424-435).

DIRITTO URBANISTICO

(mutuato dal vecchio ordinamento)

Dott. Antonio Bartolini

Programma

OBIETTIVI:

Il corso si articolerà in tre strutture modulari ed una seminariale: la prima avrà ad oggetto i principi di diritto urbanistico; la seconda riguarderà la legislazione urbanistica umbra; la terza avrà ad oggetto la pianificazione attuativa. Così facendo, si cercherà di fornire le basi del diritto urbanistico per poter, poi, affrontare la parte speciale e seminariale del corso. Durante il seminario gli studenti frequentanti ricercheranno e studieranno alcuni casi giurisprudenziali, in modo da consentire ai medesimi una verifica pratica di quanto appreso nella parte teorica.

CONTENUTI:

Unità didattica: Principi di diritto urbanistico (12 ore)

Urbanistica e governo del territorio - Piano regolatore generale: procedimento e contenuti - Convenzione di lottizzazione - Piani

particolareggiati - Comparti edificatori - La legge Galasso e i piani territoriali a valenza paesaggistica - Il piano territoriale di coordinamento provinciale - Gerarchia dei piani ed urbanistica funzionale - Vincoli conformativi ed ablatori - Principali contenuti del t.u. sugli espropri e sull'edilizia.

Unità didattica: La legislazione regionale: il caso umbro in ispecie(6 ore)

La pianificazione strutturale ed operativa nelle proposte di legge nazionale e nella legislazione regione- I casi della Toscana e della Liguria - Il caso Umbro: p.r.g. parte strutturale ed operativa - Il procedimento di adozione ed approvazione del p.r.g. parte strutturale - I piani attuativi - Piano territoriale di coordinamento provinciale e piano urbanistico territoriale.

Unità didattica: I piani attuativi (6 ore)

I piani attuativi tra procedimenti ad iniziativa d'ufficio ed urbanistica contrattata - Il prevalere del modello convenzionale - Piani di lottizzazione - Piani attuativi nell'edilizia residenziale pubblica - I piani per gli insediamenti produttivi - I piani e i programmi di recupero urbano - I programmi integrati d'intervento.

Seminario: Ricerca e studio di casi giurisprudenziali (6 ore)

Nel seminario verranno approfondite, tramite la ricerca e lo studio dei casi giurisprudenziali, le seguenti tematiche: a) approvazione del p.r.g. mediante silenzio assenso; b) i vincoli urbanistici e) urbanistica contrattata; d) l'affidamento del lottizzante; e) la perequazione urbanistica

Testi consigliati:

Per gli studenti frequentanti l'esame potrà essere sostenuto sulle Dispense curate del docente e su P. STELLA RICHTER, *Principi di diritto urbanistico*, Milano, Giuffrè, 2002, 1-151.

Gli studenti non frequentanti potranno preparare l'esame su A. FIALE, *Compendio di diritto urbanistico*. Napoli, Ed. Simone, 2002.

Testi integrativi:

Per approfondire le problematiche riguardanti i piani attuativi si consiglia la lettura di D. DE PRETIS, *La pianificazione urbanistica attuativa*, Trento, Università degli Studi di Trento, 2002.

GIUSTIZIA COSTITUZIONALE (Corso di Laurea in Scienze Giuridiche)

Docente: LUCIANA PESOLE

Obiettivi: Il corso si propone di approfondire la conoscenza degli istituti che caratterizzano la giustizia costituzionale italiana, sia attraverso la loro ricostruzione sul piano teorico, sia attraverso l'analisi diretta delle tecniche di giudizio utilizzate dalla Corte costituzionale.

Contenuti: Il corso sarà articolato nelle seguenti tematiche: Le origini della giustizia costituzionale - I sistemi a sindacato diffuso e a sindacato accentrato – La Corte costituzionale italiana: i precedenti storici e il dibattito in Assemblea Costituente – Le fonti del processo costituzionale italiano – La composizione della Corte e lo *status* di giudice costituzionale – L'organizzazione dei lavori – Il giudizio di legittimità costituzionale (gli atti sindacabili; i vizi sindacabili; il parametro del giudizio) – Il procedimento in via incidentale (la legittimazione del giudice *a quo*; la rilevanza e la non manifesta infondatezza; il principio di corrispondenza tra chiesto e pronunciato) – Il procedimento in via d'azione prima e dopo la riforma del Titolo V– Le decisioni costituzionali: la forma (sentenza o ordinanza); la natura del dispositivo (meramente processuale o di merito); la tipologia delle sentenze costituzionali (accoglimento e rigetto; sentenze interpretative e manipolative) – La manipolazione degli effetti temporali – I conflitti di attribuzione tra poteri dello Stato (i requisiti soggettivi e oggettivi; il procedimento; gli effetti delle decisioni) – I conflitti di attribuzione tra Stato e regioni e tra regioni (gli atti oggetto del giudizio; il procedimento; gli effetti delle decisioni e il problema della sovrapposizione con la giurisdizione comune) – Il giudizio di ammissibilità del referendum abrogativo (il procedimento referendario e i limiti all'ammissibilità del referendum) – I giudizi d'accusa per i reati presidenziali (la responsabilità presidenziale e il procedimento per la messa in stato d'accusa; il processo penale costituzionale).

Lezione frontale: ore 24;

Attività didattica integrativa: ore 6 (dedicate allo studio di alcuni dei più significativi casi giurisprudenziali).

Testi consigliati: *Manuale di giustizia costituzionale* di E. MALFATTI, S. PANIZZA, R. ROMBOLI, in corso di pubblicazione presso la casa editrice Giappichelli.

Qualora il suddetto testo non dovesse essere disponibile è possibile effettuare la preparazione utilizzando V. CRISAFULLI, *Lezioni di diritto costituzionale*, II, 2, (La Corte costituzionale), Padova, Cedam, 1984. In tal caso è necessario integrare la preparazione dell'esame con: 1) AA. VV., *Il processo costituzionale: la tipologia delle decisioni*, nella rivista *Il foro italiano*, 1998, parte V^a, pagg.143-164; 2) alcune decisioni costituzionali che saranno indicate durante le lezioni o nel programma più dettagliato che sarà disponibile presso la Segreteria del Dipartimento di diritto pubblico.

Modalità di verifica del profitto: Per gli studenti che frequenteranno il corso sarà possibile effettuare una verifica preliminare (alla fine del corso) sulle pronunce costituzionali oggetto di studio, in maniera tale da sostenere l'esame su una parte ridotta di programma.

IL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Dott. Antonio Bartolini

Programma:

Federalismo amministrativo e procedimento.

I tempi del procedimento ed il silenzio.

La partecipazione al procedimento.

Procedimento amministrativo ed attività pattizia.

Gli accordi di programma.

La conferenza di servizi.

Pubblicità delle informazioni e diritti di accesso.

Riforma dei controlli.

Testo consigliato

Bruno Cavallo (a cura di), // *procedimento amministrativo tra semplificazione partecipata e*

pubblica trasparenza, Giappichelli, Torino, 2001, pagg. 1-271

Periodo di svolgimento del corso

Prima parte del secondo semestre

Ore complessive n. 24

LA TUTELA DELLE SITUAZIONI SOGGETTIVE

Docente: Livia Mercati

ORGANIZZAZIONE DEL CORSO:

Il corso si articola in due parti. La prima parte, articolata secondo il metodo della lezione "frontale", sarà diretta a fornire la conoscenza delle nozioni base della materia e delle sue attuali problematiche. La seconda parte, articolata secondo il metodo della lezione seminariale, sarà invece diretta ad un più specifico approfondimento delle problematiche evidenziate nella prima parte, basato essenzialmente sull'analisi di casi giurisprudenziali svolta dagli studenti.

CONTENUTI

PRIMA PARTE

Unità didattica A): Diritti soggettivi ed interessi legittimi: nozioni di base (6 ore)

La codificazione canonica dei diritti e degli interessi - L'interesse legittimo nel diritto europeo e comparato - Il problema della risarcibilità degli interessi legittimi - Dall'interesse legittimo oppositivo all'interesse pretensivo.

Unità didattica B): Interessi legittimi pretensivi ed oppositivi (6 ore)

L'interesse legittimo oppositivo: dalla legge abolitiva del contenzioso amministrativo alla riforma Crispi - La tutela dell'interesse del singolo come interesse legittimo oppositivo - L'interesse legittimo oppositivo e la tutela del terzo - L'interesse pretensivo e le sue forme di tutela - Interessi procedimentali e pretese partecipative.

Unità didattica C): Interessi di fatto ed interessi diffusi (6 ore)

Il giudizio di rilevanza giuridica e i c.d. interessi di fatto - Le forme di tutela dell'interesse di fatto - Dall'interesse diffuso all'interesse collettivo - La giuridicizzazione delle pretese metaindividuali: problemi di principio e primi approcci giurisprudenziali - Le pretese partecipative - La tutela dell'ambiente - La tutela del consumatore.

SECONDA PARTE

Seminario(6 ore):

Ricerca, analisi e commento di giurisprudenza in materia di tutela delle situazioni giuridiche soggettive.

TESTI CONSIGLIATI

B. Cavallo (a cura di), *Diritti ed interessi nel sistema amministrativo del terzo millennio*, Giappichelli, Torino, 2002, pagg. 1-215; 344-408; 437-477.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL CORSO

Secondo semestre, seconda parte

MODALITA' DI VERIFICA DEL PROFITTO

La verifica consiste in una prova orale

ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE

Prof.ssa Alessandra Lanciotti

PROGRAMMA

1. Profili generali di diritto delle organizzazioni internazionali. Le principali organizzazioni internazionali;

2. L'ONU: fini e principi; gli organi: struttura e competenze. Gli atti. L'azione in tema di mantenimento della pace. La tutela dei diritti dell'uomo. La Corte internazionale di Giustizia;
3. La giurisdizione penale internazionale organizzata: dalla creazione dei tribunali internazionali *ad hoc* alla Corte penale internazionale.

TESTI CONSIGLIATI

1) Per la parte introduttiva si consiglia la lettura di : DRAETTA, *Principi di diritto delle Organizzazioni internazionali*, Milano Giuffrè, 1997 solo i **capp. I e II** oppure, in alternativa, CASSESE, *Il diritto internazionale nel mondo contemporaneo*, Bologna, Il Mulino, 1984 solo cap. I e cap. III

2) Per la parte 2a del programma relativa all'Organizzazione delle Nazioni Unite: CONFORTI, *Le Nazioni Unite*, Padova (Cedam), ultima ediz., oppure, in alternativa, MARCHISIO, *L'ONU. Il diritto delle Nazioni Unite*, Bologna (Il Mulino),ultima ediz. (N.B.: **solo nelle parti corrispondenti agli argomenti indicati nel programma sub 2).**

3) Per la parte sulla giurisdizione penale internazionale: LANCIOTTI, *La giurisdizione penale internazionale organizzata* (dattiloscritto di complessive pagine 16 disponibile presso la Segreteria del Dipartimento di Diritto pubblico)

per gli studenti frequentanti una parte del programma potrà essere sostituita con materiale didattico indicato nel corso delle lezioni e relativo agli argomenti trattati. Inoltre verrà svolto un seminario sulla giurisdizione penale internazionale, di concerto con la cattedra di Diritto penale internazionale.

STORIA DEI RAPPORTI STATO-CHIESA

(crediti 3)

DOCENTE: dott. Marco Canonico

ORGANIZZAZIONE DEL CORSO:

Il Corso si articolerà in lezioni frontali e seminari.

LEZIONI FRONTALI (ore 24):

Contenuti:

La religione nell'antichità classica e la tolleranza antica. L'intolleranza cristiana. L'intolleranza civile. La tolleranza civile e la condizione giuridica dei dissidenti. Il Cesaropapismo. Il Giurisdizionalismo. La Teocrazia. Il Separatismo. La coordinazione ed i Concordati. I Patti lateranensi.

SEMINARI O ATTIVITA' DIDATTICHE INTEGRATIVE (ore 6):

Contenuti:

Approfondimento, anche attraverso l'esame di documenti, delle tematiche oggetto del programma e di particolari situazioni, anche in riferimento alle realtà degli Stati preunitari.

TESTI CONSIGLIATI:

Per la parte teorica: F. RUFFINI, *Relazioni fra Stato e Chiesa. Lineamenti storici e sistematici*, Il Mulino, Bologna, 1974 (esclusa l'ultima parte relativa agli Stati preunitari).

Per le questioni approfondite nel corso dell'attività seminariale verranno indicati i documenti oggetto d'indagine e fornite le necessarie indicazioni bibliografiche.

MODALITA' DI VERIFICA DEL PROFITTO:

La verifica del profitto avverrà mediante prova orale.

